



SELLA GIUDICARIE

COMUNE SELLA GIUDICARIE
www.comunesellagiudicarie.tn.it

Periodico d'informazione dell'Amministrazione comunale

notizie



**LA COOPERATIVA TRA
STORIA E RINNOVAMENTO**

PAGINA 31

**I 60 ANNI DEGLI
ALPINI DI BREGUZZO**

PAGINA 46

**CENTRO ANZIANI,
L'EVOLUZIONE**

PAGINA 26

LA GIUNTA COMUNALE
(Sindaco e assessori ricevono su appuntamento)

Franco Bazzoli - Sindaco

sindaco@comune.sellagiudicarie.tn.it

Competenze: Attuazione del programma di legislatura, pianificazione urbanistica, grandi opere protezione civile, attività economiche e produttive, rapporto con le istituzioni, personale

Susan Molinari - Assessora e Vicesindaca

vicesindaco.molinari@comune.sellagiudicarie.tn.it

Competenze: Cultura, politiche sociali, per la salute e il welfare, politiche familiari e giovanili, associazionismo e volontariato, scuole dell'infanzia e asilo nido, comunicazione e partecipazione

Valerio Bonazza - Assessore

valerio.bonazza@gmail.com

Competenze: Lavori pubblici, viabilità, arredo urbano, cantiere comunale, manuten- zione patrimonio edilizio comunale, servizi cimiteriali, lavori socialmente utili, manutenzione dei parchi e del verde urbano

Luca Mussi - Assessore

assessore.mussi@comune.sellagiudicarie.tn.it

Competenze: Risorse idriche e politiche energetiche, energie rinnovabili, patrimonio boschivo e rurale, gestione dei beni di uso civico, strade forestali, recupero e miglioramento del territorio urbano

Massimo Valenti - Assessore

assessore.valenti@comune.sellagiudicarie.tn.it

Competenze: Promozione e valorizzazione risorse territoriali, turismo, sport, promozione grandi eventi, progetti di sviluppo rurale, caccia e pesca

SOMMARIO

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Periodico di informazione
del Comune di Sella Giudicarie
Registrazione Tribunale di Trento
n. 24 del 15/12/2016

EDITORE

Comune di Sella Giudicarie
Piazza Cesare Battisti, 1
38087 Sella Giudicarie (TN)

PRESIDENTE

Susan Molinari

DIRETTORE RESPONSABILE

Angelo Zambotti

COMITATO DI REDAZIONE

Andrea Amistadi
Susan Molinari
Nicola Rossi

HANNO COLLABORATO

Elide Amistadi, Michele Bella,
Luciano Bonazza, Roberta Bonazza,
Giacomo Broch, Antonello Ferrari,
Giovanni Frama, Pierantonio
Molinari, Federica Pizzini, enti,
associazioni e comitati operanti a
Sella Giudicarie

FOTOGRAFIE

Associazioni di Sella Giudicarie,
archivio Comune di Sella Giudicarie

FOTO DI COPERTINA

"The sound of love" (di Marco Cova)

GRAFICA

LeDO lab – Comano Terme (Trento)

STAMPA

Antolini Centro Stampa

**Questo periodico viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti ed emigrate, agli enti e
alle associazioni del Comune di Sella Giudicarie
e a tutti coloro che ne facciano richiesta**

Saluto del Sindaco	2
Saluto del Comitato Redazione	5
La voce dell'Amministrazione	
Opere pubbliche e attività in corso	6
Attività del Consorzio Bim del Chiese	22
Attività del Consorzio Bim del Sarca	23
Pulizia camini	24
Senso civico	25
Centro servizi per anziani di Roncone	26
Gruppo Futuro Insieme	28
Vita di paese	
La Cooperativa tra storia e rinnovamento	30
Chiesa San Barnaba di Bondo	32
Santa Cecilia	33
Commemorazione caduti e vittime civili di tutte le guerre	34
I 100 anni di Ubaldo Martinelli	35
2022 da podio!	35
Se la zootecnica smette di essere una priorità	36
Cmf di Roncone e Lardaro	38
Cultura, Storia e Tradizioni	
El Flèr	39
Estate 2022, aria di cultura e stimoli creativi	40
Mese rosa	44
Associazioni e volontariato	
60° Alpini di Breguzzo	46
Circolo pensionati Roncone, partenza dal Garda	48
Poligono del Giappone, conosciamolo meglio	49
L'estate delle Pro Loco	50
Rapy, cambio della guardia	54
Sport, turismo e grandi eventi	
Il nuovo centro sportivo Fiana	55
Alla scoperta della Bandiera Blu	56
Racconti d'estate	59
Grandi eventi	65



Il Sindaco di Sella Giudicarie
Franco Bazzoli
sindaco@comune.sellagiudicarie.tn.it

SALUTO DEL SINDACO

IL PESO DI UN ANNO DIFFICILE PER TUTTI, UNA NORMALITÀ CHE SEMBRA PERDUTA

Care concittadine e cari concittadini, con l'estate e le difficoltà legate all'approvvigionamento idrico ormai alle spalle, il nostro sguardo volge ora al futuro, ad una stagione fredda che è ormai alle porte e che speriamo sia generosa di precipitazioni nevose, almeno in alta quota. Al di là dell'aspetto meteorologico, l'inverno che ci aspetta non sarà comunque un inverno come tutti gli altri. Le notizie quotidiane lo confermano e le previsioni future sono tutt'altro che confortanti. La minaccia d'interruzione delle forniture di gas metano, l'impennata dei costi dell'energia sui mercati internazionali, lo spropositato incremento dei costi delle materie prime, legato anche a una forte speculazione dei mercati interni e internazionali, stanno creando non pochi problemi alle famiglie, alle imprese e alle attività commerciali, ma anche agli Enti pubblici. Problemi di difficile e immediata soluzione, che impongono comportamenti virtuosi e misure adeguate a ridurre i consumi. L'incremento dei costi energetici

ha avuto e avrà nei prossimi mesi impatti rilevanti anche sui bilanci dei Comuni, i quali sostengono consumi energetici importanti non soltanto per le esigenze delle proprie sedi, ma soprattutto per garantire ai cittadini la continuità dei servizi: l'illuminazione delle vie e degli spazi pubblici, l'energia per il funzionamento degli acquedotti e dei sistemi di pompaggio, l'illuminazione e il riscaldamento degli impianti sportivi, degli asili nido, degli istituti scolastici, della casa anziani, degli ambulatori e delle sale associative, i cui costi gravitano direttamente o indirettamente sul bilancio comunale.

Quasi certamente queste crisi servono anche per cambiare il nostro approccio alle tematiche energetico-ambientali, mettendo a nudo tutte le inefficienze di un sistema paese che paga a caro prezzo la mancanza di una visione e di una programmazione in tal senso. Visione e programmazione che invece non sono mancate, e lo dico con un pizzico di orgoglio, all'Am-

ministrazione comunale cui sono a capo. Gli investimenti messi in atto negli ultimi sei anni sono stati ingenti e proseguiranno nei prossimi anni, al fine di dare alla nostra Comunità servizi efficienti e sostenibili che, come è facilmente intuibile non possono essere delegati alla fase emergenziale.

Voglio rivolgere un pensiero particolare ad altri due dipendenti comunali che nel corso di quest'anno hanno raggiunto dopo tanti anni di servizio la meritata pensione. Nel mese di agosto è cessato dal servizio per pensionamento il nostro elettricista Aldo Bazzoli, 41 gli anni di lavoro svolto presso i servizi elettrici comunali, memoria storica dell'azienda, un punto di riferimento per tutte le attività legate alla produzione e distribuzione di energia elettrica, sia per quanto riguarda la normale operatività diurna che per quella svolta in reperibilità notturna e festiva; sempre impegnato al fine di garantire la continuità del servizio in ogni momento. Purtroppo l'at-



tività di distribuzione dell'energia elettrica, specialmente per piccole aziende come la nostra, sta incontrando non poche difficoltà, e oggi fatichiamo non poco a mantenerla ancora nell'alveo comunale. Norme sempre più penalizzanti e restrittive incidono fortemente sulla tenuta di tale attività, sia sul piano gestionale che su quello economico. Nel mese di ottobre è andato in pensione anche il vicesegretario, dott. Francesco Del Dot, già segretario comunale di Breguzzo e Bondo per molti anni, dal 2016 vicesegretario di Sella Giudicarie, responsabile del Servizio tecnico e delle attività produttive, sempre pronto e disponibile. A loro un caloroso ringraziamento per l'attività svolta e per l'impegno profuso in tanti anni a servizio delle nostre comunità. Da tutta l'Amministrazione comunale i più sinceri auguri affinché questo nuovo periodo della vita riservi loro salute e serenità. Nel frattempo, stiamo lavorando a nuovi piani di assunzione e insieme al Consorzio dei comuni trentini per una riorganizzazione degli uffici comunali.

Molti avranno appreso dai quotidiani locali che la vicenda legata alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Valle di Breguzzo non si è ancora conclusa. Una storia iniziata nel 2015, una lunga battaglia sostenuta dall'Amministrazione comunale, molte le pressioni e le denunce fatte per presunte irregolarità o illegittimità delle nostre azioni, tutte regolarmente cadute. Nello specifico i quotidiani hanno riportato la notizia della recente sentenza del Tribunale amministrativo regionale di Trento che ha accolto il ricorso promosso dalla società Measure contro la variante predisposta dal Parco Naturale Adamello Brenta e approvata dalla

Giunta provinciale nel dicembre del 2019. Non entro ora nel merito della sentenza: la controversia avrà modo di essere affrontata dalla Provincia, dal Parco Naturale Adamello Brenta e dal Comune con ricorso in appello presso il Consiglio di Stato. Al momento posso solo aggiungere che questa sentenza risulta per noi essere incomprensibile; ritengo convintamente che sia quanto mai legittimo, per l'Amministrazione comunale e l'ente Parco, conciliare attraverso scelte condivise e congiunte i comuni valori di tutela ambientale con quelli di una equilibrata considerazione delle esigenze di sviluppo economico, sociale, culturale e turistico-ricreativo a tutela degli interessi e delle necessità della nostra Comunità, così come ritengo che l'amministrazione comunale abbia fatto quanto possibile per perseguire tale obbiettivo.

Non merita commento neppure la scelta operata dai consiglieri di minoranza su questa vicenda: di fronte alla necessità di conferire, con delibera del Consiglio comunale, l'incarico all'avvocatura di Stato per la difesa degli interessi del nostro Comune, così come deliberato sia dall'ente Parco che dalla stessa Provincia, al Consiglio comunale non si sono neppure presentati.

Desidero infine ringraziare tutti i volontari che sono veramente tanti e che lavorano e si impegnano con dedizione e passione: in primis i vigili del fuoco per la loro presenza costante e qualificata, poi le persone impegnate nelle nostre numerose associazioni attive in ambito sociale, sportivo, culturale e musicale. In questo primo anno di piena ripresa dopo la pandemia, il livello e lo spessore di molte iniziative e manifestazioni è stato davvero eccezionale. Un volontariato,

quello presente a Sella Giudicarie, che sta contribuendo ad assegnare al nostro paese un ruolo sempre più importante nel panorama giudicariese e non solo. Come non ricordare il grande lavoro svolto congiuntamente dalle quattro Pro loco e la professionalità dimostrata nell'organizzazione dell'Oktoberfest: oltre 100 i giovani volontari coinvolti, per una tre giorni di festa, amicizia e musica che ha richiamato in riva al lago più di mille persone.

Con la speranza di ritrovare presto una "normalità", auguro a tutti Voi, e in particolare alle persone che stanno soffrendo o attraversando un periodo difficile, ai nostri concittadini emigrati, alle Comunità dei paesi gemellati di Offenbergs e Chatte, i miei più sinceri auguri con la speranza che il nuovo anno porti a tutti salute, gioia e serenità.



SALUTO DEL COMITATO DI REDAZIONE

Rieccoci nelle vostre case con una nuova uscita di Sella Giudicarie Notizie. Dalle ultime novità dall'Amministrazione comunale ai grandi eventi che hanno caratterizzato l'estate 2022, passando per tante belle storie di vita paesana e associativa, senza dimenticare degli interessanti spunti di riflessione su temi diversi: non mancano gli argomenti tutti da sfogliare neppure per questo numero. Dal prossimo numero il periodico avrà un nuovo direttore responsabile: da parte mia ringrazio il Comitato di redazione, lo studio LeDO Lab di Comano Terme che ha ideato l'elegante veste grafica del notiziario e che dal 2021 ne cura l'impaginazione, i tanti collaboratori che hanno portato validi contributi negli ultimi due anni e soprattutto voi lettori.

Buona lettura e buon 2023!

Angelo Zambotti

OPERE PUBBLICHE E ATTIVITÀ IN CORSO

Pnrr, a che punto siamo



Come anticipato nel precedente notiziario comunale, numerose le candidature presentate a valere sul fondo del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Pnrr), risorse messe a disposizione degli stati membri dalla Comunità europea attraverso il piano denominato Next Generation Eu. Risorse che rappresentano un'opportunità e una occasione unica per lo sviluppo del nostro Paese.

PIANO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE

Nel mese di ottobre è arrivata la prima buona novella, è uscita la graduatoria per la nostra Provincia di ammissione al finanziamento della missione 4.1.3 relativa al “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”. La proposta progettuale presentata dal comune di Sella Giudicarie per la riqualificazione della palestra scolastica di Roncone è stata ammessa a

finanziamento. Solo tre, i progetti presentati dai Comuni trentini, sono stati ammessi a finanziamento su questa misura d'investimento. È evidente la nostra soddisfazione, il lavoro portato avanti in questi mesi ha dato i suoi frutti. Lo studio di riqualificazione e messa in sicurezza della Palestra scolastica presentato prevedeva una spesa d'investimento di circa 1.350.000 Euro, progetto approvato e finanziato completamente. Tale somma potrà essere ulteriormente implementata dall'Amministrazione comunale per opere di completamento non previste dalla misura del finanziamento.

PIANO DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prosegue il lavoro alle candidature presentate sulla Misura M1C1 “Digitalizzazione, innovazione e

Sicurezza nella Pubblica Amministrazione e Servizi per il cittadino”. Anche qui buone notizie: delle quattro candidature da noi presentate su questa “misura”, due sono già stata ammesse a finanziamento, le altre sono state accettate e ora in fase di valutazione finale da parte del Ministero. Rimaniamo in attesa dell'auspicata comunicazione della concessione del finanziamento anche per queste altre due candidature. Come anticipato nel precedente notiziario, non è per niente facile essere ammessi a questi finanziamenti; malgrado i fondi a disposizione siano tanti, le domande di finanziamento in tutta Italia superano di molto quanto stanziato. Consapevoli di queste difficoltà, ma altrettanto consapevoli di aver fatto quanto possibile, rimaniamo fiduciosi in attesa di nuove buone da Roma.



Lavori sulla viabilità



FOTO 1

VIABILITÀ URBANA ED EXTRAURBANA

Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali

Sono stati appaltati e realizzati i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità urbana ed extraurbana in conglomerato bituminoso del comune di Selva Giudicarie, lavori volti a sistematizzare le situazioni più critiche in seguito all'ordinaria usura del manto stradale e ai lavori di am-

modernamento dei sotto servizi. I lavori hanno interessato nello specifico le seguenti strade: a Bondo da località Limes alla località Sole e dal ponte Fiana alla località Dasone; a Roncone Pra Pisol-Lodino, dalla località Bet alla località Chero, via Anglone, varie strade nell'abitato di Fontanedo e alcune situazioni puntuali. Importo lavori di 650.000 euro.

betti di porfido, per le aree centrali del paese, ed in asfalto per le aree restanti; la collocazione di alcune piante ed elementi d'arredo urbano removibili in sostituzione alle fioriere precedentemente demolite e l'implementazione della rete di raccolta delle acque meteoriche sul piano stradale. L'importo totale dei lavori è di 600.000 euro.

Manutenzione straordinaria dei marciapiedi di Breguzzo

L'intervento interessa i marciapiedi dell'abitato di Breguzzo lungo la strada statale, danneggiati dal tempo e dagli agenti atmosferici. I lavori prevedono la rimozione delle pavimentazioni esistenti, la demolizione delle fioriere in cemento armato esistenti in quanto difficili da manutenere, d'ostacolo per lo sgombero neve e per l'accesso ai parcheggi privati. I lavori di manutenzione straordinaria riguarderanno la realizzazione di una nuova pavimentazione in cu-



FOTO 2

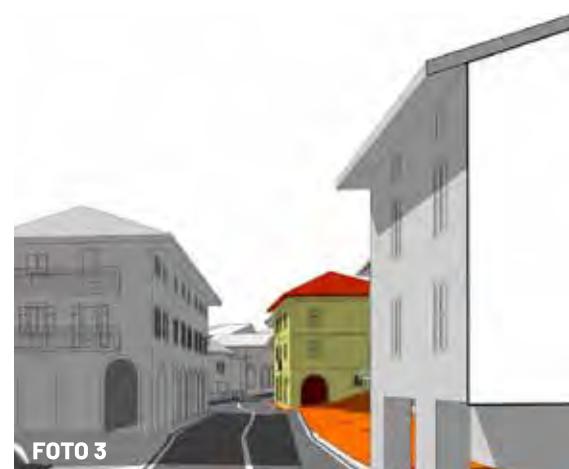


FOTO 3



FOTO 4

Casa Sembenotti

In merito alla messa in sicurezza della viabilità della strada statale 237 del Caffaro nel centro abitato di Breguzzo, preme sottolineare come l'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie fin dal suo insediamento abbia considerato questo intervento di interesse sovracomunale e di assoluta priorità per quanto riguarda la nostra Valle. Dopo numerose iniziative negli scorsi anni, di cui si è già relazionato, in un incontro avuto con la Giunta provinciale nel mese di aprile, è stata confermata da parte degli organi provinciali la volontà di portare termine questo intervento: qualcosa si sta muovendo. Nel mese di agosto, su incarico dato dalla Provincia, una ditta specializzata ha eseguito dei saggi per verificare la possibilità di stacco degli affreschi in alcune stanze attigue alle murature oggetto di demolizione. Le prove effettuate, "fortunatamente", hanno dato esito positivo e la relazione dei tecnici è stata inviata agli uffici della Soprintendenza della Provincia. Il 26 ottobre si è tenuto un incontro congiunto tra il Comune di Sella Giudicarie, il tecnico incaricato del progetto, i dirigenti responsabili della viabilità e della Soprintendenza della Provincia per fare il punto dopo le ultime verifiche

effettuate sull'immobile di casa Sembenotti. Se tutto va come concordato, prima di fine anno gli organi provinciali dovrebbero convocare una conferenza dei servizi con tutti gli interlocutori al fine di arrivare ad approvare il progetto preliminare e le modalità di intervento, nonché, successivamente, dichiarare la pubblica utilità dell'intervento che verrà proposto. Atto questo necessario anche per dare al Comune di Sella Giudicarie la possibilità di avviare l'iter per l'acquisizione degli immobili interessati dai lavori. Durante l'incontro abbiamo rimarcato con forza che l'intervento deve essere portato avanti nella sua interezza, sia per quanto riguarda la messa in sicurezza della transitabilità veicolare che pedonale. Al momento non ci resta che essere fiduciosi, anche perché altro il Comune non può fare!

Messa in sicurezza via Valer a Roncone

Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza e risanamento del muro che sostiene il marciapiede in Via Valer, in corrispondenza del piazzale e del parcheggio delle scuole elementari e medie di Roncone danneggiato dal tempo dall'azione disgregante degli agenti atmosferici. I lavori hanno inte-

ressato un tratto di circa 40 metri con la realizzazione di un nuovo muro di sostegno, ripristino della pavimentazione del marciapiede e posa ringhiera di protezione.

Manutenzione straordinaria del Ponte Prapisol

Il Ponte Prapisol costituisce l'importante collegamento tra la Val di Breguzzo, la zona montana che sale alla Malga Giuggia e l'abitato di Roncone. È il punto di attraversamento del torrente Arnò posto all'inizio della Val di Breguzzo la cui strada comunale, attraversando i prati della località Lodino, giunge sul versante della frazione di Roncone. Dal sopralluogo effettuato si è purtroppo dovuto constatare che la struttura lignea del ponte versava in condizioni di faticosità tale da rendere pericoloso il transito dei mezzi, di biciclette e dei pedoni. L'intervento ha interessato la rimozione completa di tutte le parti lignee del ponte, la pulizia e completa manutenzione della struttura principale in ferro e la completa sostituzione delle strutture lignee sia del piano viale che dei parapetti. L'importo dei lavori è di 41.333,23 euro, inoltre l'intervento ha potuto beneficiare di un contributo Statale a fondo perduto di 10.000 euro.



FOTO 5



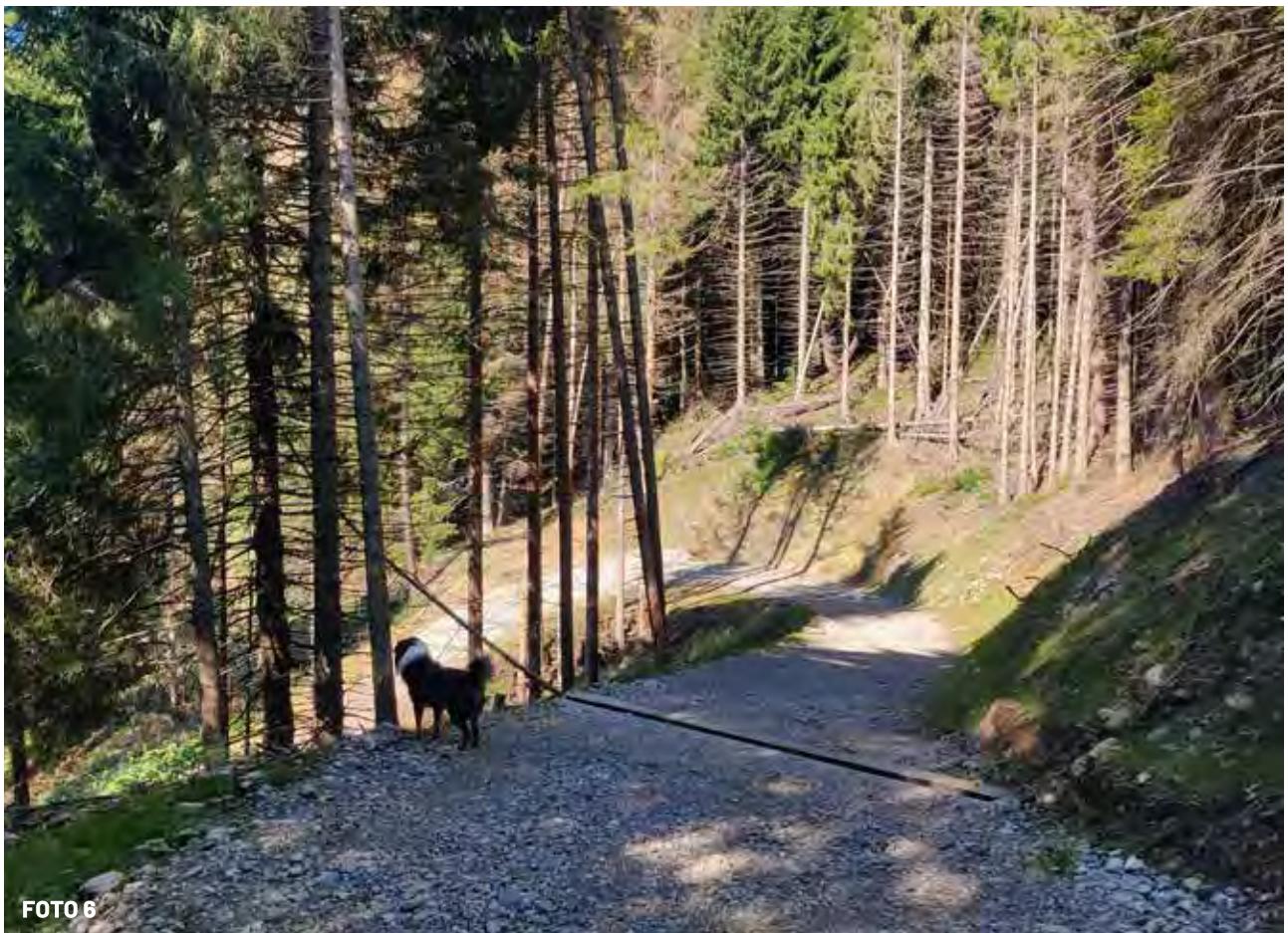


FOTO 6

VIABILITÀ FORESTALE

Lavori in programma

Durante il corso dell'anno 2022 sono stati programmati una serie di interventi volti a permettere il pieno utilizzo della rete comunale di strade forestali. Nello specifico questi gli interventi:

- completamento delle strade denominate "Val Marcia" - c.c. Roncone e "Madrio" - c.c. Brezguzzo mediante l'esbosco di tutto il materiale legnoso derivante dai lavori, stesura dell'inghiaiamento di sottofondo e posa delle canalette per lo smaltimento delle acque;
- riapertura della vecchia strada "Avalina" - c.c. Roncone che dalla Val di Bondone permette di raggiungere le malghe Avalina e Stabolfess. Con questo intervento si è voluto recuperare un percorso che verrà riservato al transito tu-

ristico di biker ed escursionisti, i quali potranno raggiungere ora i pascoli d'alta quota con pendenze più contenute e al riparo dal sole nelle ore centrali della giornata, apprezzando questa storica strada militare;

- riapertura della strada forestale denominata "Cenglina" - c.c. Roncone mediante la ricostruzione di 50 metri di strada con una nuova opera di sostegno, in quanto non era più percorribile dallo scorso autunno a causa di una frana dovuta ad un evento meteorologico di particolare rilevanza;
- manutenzione ordinaria delle viabilità con personale del Comune di Sella Giudicarie, dell'Azione 33D e del Servizio Foreste del Distretto di Tione di Trento per lavori di pulizia, sfalcio ed interventi localizzati.

Nel corso del prossimo anno sono in programma una serie di inter-

venti attraverso i quali si continuerà ad effettuare la manutenzione della viabilità forestale oltre che altri di nuova realizzazione, volti a garantire il servizio antincendio, l'utilizzo del bosco ed il recupero dell'ambiente montano.



FOTO 7

Lavori di somma urgenza

Nel corso dell'estate, nonostante la penuria di piogge, abbiamo assistito a sporadici ma intensi fenomeni temporaleschi che hanno causato danni su alcune strade comunali in corrispondenza di rivi o di punti di compluvio delle acque meteoriche. Si è dovuto pertanto intervenire tempestivamente per ripristinare la viabilità compromessa e per la pulizia degli adiacenti corsi d'acqua intasati da materiale di trasporto che ha costituito ingorgo per i tombini sottostanti alla sede viaria. Le zone maggiormente colpite sono state: la strada del Medac, due tombini in corrispondenza dei rispettivi ruscelli in località Tret, la strada per la Malga Lodranega, il cedimen-

to di un muro a secco in località Gnorbeda e lo smottamento lungo il canale Stablina con il deposito di materiale lungo la strada comunale che dal bivio del rifugio ponte Arnò arriva al ponte Pianone.

Oltre ai lavori di sgombero e pulizia dei materiali di trasporto, si è poi intervenuti sistemando la pavimentazione viaria con adeguato strato di calcestruzzo nei tratti più ripidi e di difficile regimazione delle acque piovane mentre, nei rimanenti tratti, si è provveduto a ripristinare il piano viario con materiale calcareo stabilizzato. Sono poi state posizionate delle canalette stradali con getto in cemento al fine di evitare futuri danneggiamenti del piano viabile. Il costo complessivo dei lavori è di 48.340,00 euro.

Classificazione strade forestali

Si vuole informare la popolazione che, grazie anche al grande lavoro dei custodi forestali di zona, è stato eseguito un censimento di tutta la viabilità comunale e successivamente è stata redatta la prima classificazione delle strade forestali del Comune di Sella Giudicarie, la quale, ha recepito, all'interno di un unico elenco e di una mappa riepilogativa, tutte le strade di tipo A (per uso esclusivo del bosco) e di tipo B (percorribili con permesso) delle quattro frazioni del Comune.

- FOTO 1** La strada Limes-Sole
- FOTO 2** Un marciapiede di Breguzzo
- FOTO 3** Il rendering della strettoia di Breguzzo dopo l'intervento su casa Sembenotti
- FOTO 4** Via Valer a Roncone
- FOTO 5** Il rinnovato ponte di Prapisol
- FOTO 6** La strada di Val Marcia
- FOTO 7** La strada del Medac
- FOTO 8** Manutenzione della strada di Trivena



FOTO 8



Manutenzione del patrimonio

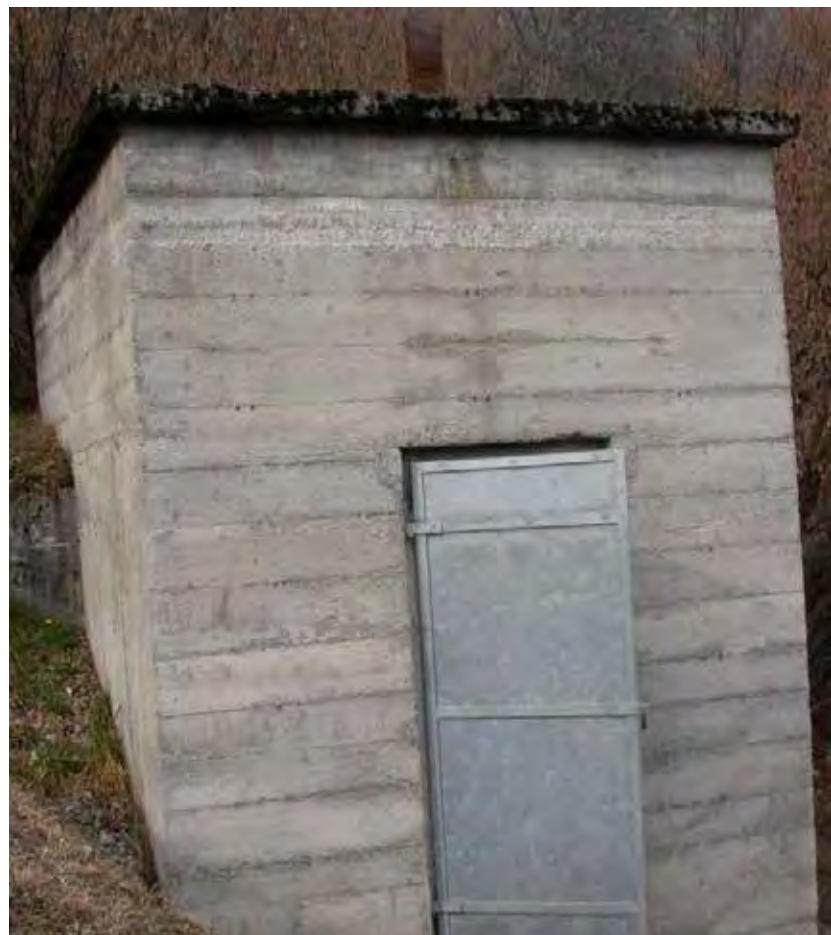
AMMODERNAMENTO DELLE RETI IDRICHE DI FONTANEDO E DI LARDARO

Le direttive quadro in materia di risorse idriche impongono ai gestori un utilizzo attento, efficiente e responsabile dell'acqua. In questo solco, continua il lavoro per l'efficientamento idrico delle nostre reti: prese, accumulo e distribuzione. È stato approvato un nuovo progetto preliminare per la razionalizzazione e l'ammodernamento delle reti idriche di Fontanedo e Lardaro.

Attualmente entrambi i serbatoi di Fontanedo e Lardaro, inoltre, sono privi di collegamento alla rete elettrica comunale. Dal punto di vista igienico sanitario le va-

sche presentano segni di degrado, dovuto al prolungato utilizzo nel tempo ed alla vetustà degli impianti. La vasca di accumulo di Fontanelle è priva anche di una viabilità d'accesso con mezzi meccanici. Il progetto prevede l'unificazione delle reti collegando le due opere di presa e la realizzazione di un unico serbatoio in località Belvedere, posizione che permette di recuperare anche una determinata quota altimetrica rispetto al manufatto Fontanelle che alimenta l'abitato di Lardaro. L'intervento prevede una sistemazione radicale per la messa in sicurezza e l'adeguamento igienico sanitario della nuova vasca

di accumulo, in conformità con i più recenti standard normativi. Il nuovo serbatoio, previsto in doppia vasca con sistema idraulico di gestione di entrambe le vasche, permetterà in ogni momento di poter intervenire senza causare alcuna interruzione del servizio. Il collegamento del nuovo manufatto alla rete elettrica comunale consentirà inoltre di alimentare i nuovi sistemi di gestione e telecontrollo delle reti, nonché l'installazione dei nuovi sistemi di potabilizzazione a raggi UV, sistemi che escluderanno l'uso continuo dei vecchi cloratori. L'importo previsto per l'esecuzione dei lavori è di circa 680.000 euro.



CENTRALINE IDROELETTRICHE SU ACQUEDOTTI COMUNALI

Sono terminati i lavori e sono entrati in servizio i tre impianti idroelettrici installati sui serbatoi degli acquedotti comunali Gnorbeda, in c.c. Breguzzo, Crosette, in c.c. Bondo e Danà, in c.c. Roncone. Costo totale degli interventi: 353.000,00 euro. Al serbatoio di Gnorbeda l'intervento prevedeva inoltre una modifica tecnica al sistema di distribuzione dell'acqua nel serbatoio, necessario per l'adeguamento igienico sanitario, per il trattamento dell'acqua e per la sicurezza del serbatoio. Si conclude così questo importante



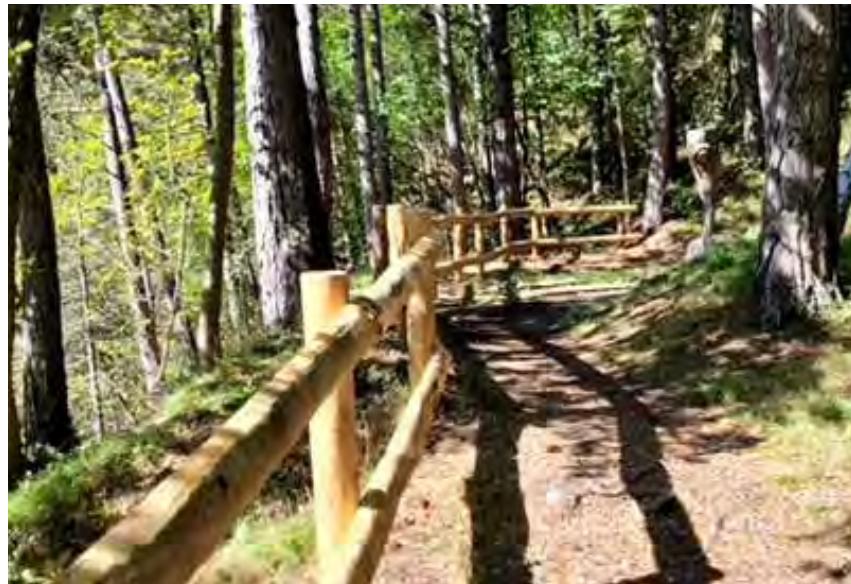
investimento, un lungo iter autorizzativo, progettuale e operativo portato avanti con la nostra società partecipata Giudicarie Energia Acqua Servizi (Geas), società in house

a totale partecipazione pubblica, che in questi anni sta offrendo un determinante supporto tecnico e progettuale ai Comuni soci.



LAVORI IN COLLABORAZIONE CON IL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

Prosegue il lavoro in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta attraverso la gestione della squadra di quattro operai stagionali che hanno operato non solo nelle aree a parco. Gli operai sono operativi da aprile e stanno effettuando numerosi lavori di manutenzione sul nostro territorio quali la manutenzione del sentiero che da Campel porta a Maggiasone, la manutenzione del sentiero molto frequentato dei Creper Darnò, la manutenzione della strada per Trivena con riporto di materiale stabilizzato e la posa di nuove canalette, la manutenzione straordinaria del suggestivo percorso che dal Forte Larino sale al Forte Corno, richiesto all'Ente Parco congiuntamente con il Comune di Valdaone (tale sentiero risultava impraticabile per il suo stato di avanzato degrado). I lavori sono stati conclusi nella parte bassa che risultava la più problematica rendendo così percorribile in sicurezza il percorso già da ora. Nella prossima primavera verranno terminati i lavori di sistemazione anche nella restante parte sommitale. Oltre a questi lavori è proseguita la manutenzione ordinaria di tutti i rimanenti percorsi della



rete sentieristica presente in Val di Trivena e parte in Val d'Arnò ricadenti in area a parco. A questi sono stati aggiunti la manutenzione del sentiero Stablei-Malgola, la manutenzione con sfalcio erba della stradina che dall'Albergo Pon'Arnò, passando per Candeval, arriva al ponte Pianone e della strada che dal Breg Adventure Park sale fino alla Malga d'Arnò. Per quanto riguarda i lavori straordinari è stata stipulata apposita convenzione con tra il Comune ed il Parco per la ricostruzione ex novo della passerella in località Acquaforte e per la sistemazione ed il rifacimento dell'ultimo tratto della mulattiera che dal parcheggio del Canai della Serra giunge alla

piana di Trivena. In questo tratto è previsto il rifacimento dei tombini per la raccolta e regimazione delle acque, sia di sorgente che meteoriche e del relativo selciato per rendere sicuro l'accesso pedonale al rifugio nella stagione invernale. A causa dell'aumento dei costi dei materiali, non previsti in primavera, i lavori che dovevano partire in questo autunno hanno subito ritardi e confidiamo possano partire in primavera. L'intervento sarà realizzato a cura del Parco, che ne ha seguito l'iter progettuale ed autorizzativo. L'importo per entrambi i lavori, rivisto ed aggiornato, ammonta a 120.000 euro di cui 78.000 a carico dell'Ente Parco e la restante quota di 42.000 cofinanziata dal Comune.



PERCORSO FLUVIALE "STORIA E VITA DI UN TORRENTE"

Di questo progetto ne avevamo parlato in modo esauriente nello scorso numero. Nasce nel 2017 e dopo un travagliato iter progettuale ed autorizzativo vede il proprio completamento dei lavori rispettando l'inderogabile termine del 30 novembre (scadenza dell'Accordo di programma del Piano fluviale della Sarca 2019/2021). Termine stabilito per il collaudo degli stessi, per la chiusura della relativa contabilità e per la conseguente erogazione del contributo da parte del Bim del Sarca. Questo progetto completa il suggestivo percorso fluviale del "Senter dai Popi" con un giro che si snoda ad anello a cavallo dei territori delle frazioni di Breguzzo e Bondo, rispettivamente tra la località Molino ed il ponte sulla Fiana. In tal modo si

permette l'esplorazione completa di entrambe le sponde del torrente Arnò e del torrente Fiana nell'area suggestiva della loro confluenza. Il costo complessivo dell'opera è di circa 85mila euro di cui 50mila finanziati dal Bim e 35mila a carico dell'Amministrazione comunale.

I lavori hanno riguardato la realizzazione del nuovo percorso, l'installazione di diversi pannelli informativi a leggio che illustrano la flora e la fauna del torrente ed il torrente Fiana. Oltre a ciò il percorso è stato arricchito di segnaletica direzionale di tipo Sat. Il progetto originario della Rete di Riserve del Parco Fluviale della Sarca, presentava problemi in corrispondenza di un tratto su roccia in località Calchèra in cui venivano previsti dei percorsi su tronchi di larice, ritenuti dall'Amministrazione comunale poco funzionali e problematici dal punto di vista della sicurezza. Al fine di migliorare l'opera nel tratto più critico e suggestivo del percorso fluviale, si è preferito prevedere la realizzazione di una struttura in acciaio in alternativa a quella progettata in legno, ritenendola più adatta, duratura e in assonanza con il percorso realizzato in sinistra idrografica del torrente Arnò. Per fare ciò, l'Amministrazione di Selva Giudicarie ha chiesto alla Rete di Riserve del Parco Fluviale della Sarca di partecipare alla spesa per cofinanziare nella misura del 50% di detti lavori integrativi che ammontano a 70mila euro (lavori più somme a disposizione)

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Edificio Miralago: installazione di nuovi corpi illuminanti a led ad alta efficienza all'interno di

tutti i locali del bar, oltre che al piano interrato, manutenzione di tutto l'impianto di illuminazione di emergenza, installazione di asciugamani elettrici all'interno dei servizi e di nuove illuminazioni a led in corrispondenza dei due porticati in legno esterni.

- Area lago: installazione di un nuovo armadio esterno con relativo quadro elettrico per il controllo di tutte le luci esterne dell'area piscine e del campo da beach volley. È prevista inoltre l'installazione di un comando temporizzato di accensione dei fari del campo da beach volley accessibile a tutti gli utilizzatori.
- Cimitero di Bondo: realizzazione di una nuova illuminazione all'interno dell'area cimiteriale, in sostituzione di quella attualmente presente. Manutenzione di tutti i lumini elettrici presenti nei loculi.

LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA LINEA DI TRASPORTO GAS GPL - MALGA GIUGGIA

I lavori si sono resi necessari a causa di un assestamento nel periodo invernale del marciapiede posto ad ovest della colonia Malga Giuggia, il quale ha provocato la rottura della tubazione interrata esistente. Con questo intervento è stata quindi realizzata una nuova linea di trasporto del gas gpl dal serbatoio, necessaria per il funzionamento della caldaia della struttura, in parte interrata ed in parte in facciata. Sono state poi apportate alcune migliorie per la distribuzione del combustibile all'interno della cucina. I lavori sono stati infine completati con un controllo generale di tutto l'impianto di riscaldamento e della centrale termica in seguito alla nuova messa in funzione del generatore di calore.



SALE CONSILIARI

Sono stati completati i lavori di allestimento della sala consiliare. L'intervento, realizzato dal Consorzio Bim del Chiese per conto del Comune, ha dotato la sala consiliare di un impianto di microfoni, altoparlanti, un sistema di video-proiezione e videotrasmissione.



MANUTENZIONE ASCENSORI

È stata affidata la proroga per gli interventi di assistenza e manutenzione di tutti gli ascensori comunali. Gli impianti oggetto di manutenzione periodica sono 14 dislocati sugli immobili comunali.

MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI

Sono stati affidati i lavori per mantenere in buono stato gli immobili scolastici; nel periodo estivo sono stati dati diversi incarichi per la manutenzione elettrica, idraulica e di falegnameria ordinaria del patrimonio scolastico.

SERVIZI CIMITERIALI

Sono stati affidati, per il triennio 2022-2024, i servizi cimiteriali relativi al seppellimento, esumazione ordinarie per rotazione e straordinarie del comune di Sella Giudicarie. Il servizio è stato diviso in tre lotti: Lotto I Breguzzo, Lotto II Bondo e Lotto III Roncone e Lardaro.





Usi civici

GESTIONE BENI D'USO CIVICO

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un grande lavoro di gestione dei boschi delle quattro frazioni del Comune di Sella Giudicarie

A partire da febbraio 2022 la vendita dei lotti è stata gestita avvalendosi dell'utilizzo del Portale del Legno Trentino, il quale permette di snellire le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lotti. Sono stati quindi aggiudicati a varie imprese forestali 16 lotti di legname, e di questi, 12 sono già stati eseguiti e collaudati, assieme ad altri 4 che erano a residuo al termine dell'anno 2021. È stato raggiunto quindi l'obiettivo di vendita degli ultimi lotti Vaia rimanenti oltre che degli schianti che si sono ve-

rificati lo scorso inverno.

Nel corso dell'anno il personale di custodia forestale ha dovuto far fronte ad una nuova piaga che soprattutto durante quest'anno si è propagata in tutti i boschi del Trentino: il bostrico. Nella maggior parte dei casi si è proceduto con l'assegnazione di supplativi a lotti già appaltati, aumentando quindi la quantità di legname da lavorare a carico delle imprese forestali, le quali va detto, hanno sempre risposto affermativamente alle richieste di collaborazione.

In altri casi, quando la zona di infestazione era lontana da quella di esecuzione di un lotto appaltato, si è proceduto con assegni puntuali in piccole quantità a privati o con l'accoglimento di domande di legname ad uso interno, secondo quanto

previsto dal Regolamento Usi Civici del Comune di Sella Giudicarie.

Tutti i lotti sono stati venduti "in bosco" alle aziende ed alle segherie. Le cataste che capita quindi di vedere a bordo strada, vengono misurate periodicamente durante l'esecuzione dei lavori e prima del collaudo di ogni lotto, rimanendo quindi di proprietà dell'acquirente. Si informano infine i censiti che è in corso da circa un anno la revisione del Piano Forestale Aziendale della frazione di Roncone, con l'obbiettivo di avere il nuovo piano in vigore a partire da gennaio 2024. Per la frazione di Breguzzo invece il piano verrà revisionato a partire da maggio 2023 ed il procedimento si concluderà entro dicembre 2024.





Convenzioni

PROROGA APPALTO SEGNALETICA ORIZZONTALE

È stato prorogato per l'anno 2023 l'appalto per la manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale. L'appalto di durata triennale (due più uno rinnovabile) è stato stipulato nel 2020 con decorrenza 2021 e 2022. Con determina è stato prorogato anche per il terzo anno il servizio.

CONVENZIONE CON MINISTERO DELLA DIFESA

È stata approvata della Giunta Comunale la convenzione con il Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti per la custodia e la manutenzione ordinaria del cimitero militare austro-ungarico di Bondo per l'anno

2022. La convenzione conferisce al Comune di Sella Giudicarie un im-

porto annuale per la manutenzione ordinaria del Monumento.





CONVENZIONE FUNGHI

È stata prorogata anche per il 2022 la convenzione di gestione dei permessi funghi con l'Azienda per il Turismo Campiglio Dolomiti. L'Apt ha il compito di coadiuvare gli interessati nella formazione delle denunce di raccolta dei funghi sul territorio comunale, e alla riscossione delle somme il cui versamento dà titolo alla raccolta dei funghi attraverso le proprie strutture per conto del Comune di Sella Giudicarie.

CAMERA MORTUARIA

È stata approvata dalla Giunta Comunale la convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi alla Persona "Padre Odore Nicolini" di Pieve di Bono-Prezzo per l'utilizzo da parte del comune di Sella Giudicarie della camera mortuaria.

RINNOVO PREVENZIONE INCENDI

È stata affidata ad un tecnico esterno abilitato l'incarico per il rinnovo periodico dei certificati prevenzione incendi per l'Antica Chiesa di S.Andrea a Breguzzo, la palestra e il bocciodromo di Roncone, la palestra Fiana di Bondo e le scuole elementari e medie di Roncone.

PROROGA APPALTO SGOMBERO NEVE

Sono stati prorogati anche per il 2023 e 2024 i contratti di sgombero neve durante il periodo invernale del comune di Sella Giudicarie per il lotto I di Bondo, lotto II di Breguzzo e Val di Breguzzo e lotto III di Roncone e Lardaro.

GIUDICARIE A TEATRO

È stata approvata dalla Giunta Comunale la convenzione per la stagione "Giudicarie a Teatro" 2022-2023. L'iniziativa coordinata dalla Comunità delle Giudicarie vede come Enti aderenti, oltre al nostro comune, i due Consorzi Bim (Chiese e Sarca) e altri 17 Comuni delle Giudicarie. L'iniziativa prevede 23 rappresentazioni che si svolgeranno tra novembre 2022 e marzo 2023 nei vari teatri delle Giudicarie. L'iniziativa è finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento e dai Consorzi Bim Chiese e Sarca come Enti promotori oltre che da ogni singolo Comune aderente.

Acquisti

PARCO ALPINO POZZA

Dopo l'approvazione della nuova Variante al Piano regolatore generale si è potuto concretizzare nel mese di ottobre quanto anticipato nel programma di legislatura, l'acquisizione da parte del Comune di Sella Giudicarie dell'area denominata Parco Alpino in località Pozza e di alcune altre aree di proprietà di Dolomiti Energia Holding. Dopo quasi tre decenni di tentativi andati a vuoto, è stata finalmente portata a termine l'acquisizione

di un'area ritenuta da sempre strategica e di pubblico interesse. L'accordo prevede inoltre la concessione in comodato gratuito di altre due aree a favore del Comune di Sella Giudicarie. Ora tutta l'area del Parco Alpino è di proprietà comunale, si potrà così dar corso al progetto di valorizzazione ambientale di quest'area, che, essendo destinata nel Prg a parco, potrà essere attrezzata in modo adeguato per continuare ad accogliere iniziative ludiche, ricreative e istruttive, sempre molto apprezzate dagli utenti,

promosse dalle Associazioni, dalle Istituzioni scolastiche e dalle strutture alberghiere. Intenzione dell'Amministrazione è di affidare al Gruppo Alpini di Roncone, in comodato gratuito, la gestione e la cura del parco alpino, quale riconoscimento per la dedizione che negli anni gli Alpini hanno da sempre riservato a quelle aree e per apprezzare il valore della loro attività associativa, espressasi in maniera più significativa nella edificazione della chiesetta dedicata ai caduti di tutte le guerre.



PUBBLICAZIONE BREGUZZO

L'Amministrazione comunale da sempre aderisce e sostiene iniziative e/o progetti che si propongano la crescita culturale, economica e sociale della comunità locale, ne interpretino i bisogni e la coinvolgano nella conoscenza e nella valorizzazione delle proprie identità e specificità culturali. In quest'ottica si è aderito ad una proposta d'acquisto di una pubblicazione di un volume cartonato su alcuni nuclei familiari di Breguzzo – Sella Giudicarie per documentare le loro origini e preservare la loro identità. Il libro pubblicato è "Storia di Breguzzo attraverso i nomi e gli scotum (dalle origini)" di Lino Bonazza, per il quale l'Amministrazione ha acquistato 200 copie disponibili presso le sedi comunali.



GONFALONE

Sono stati acquistati i gonfaloni del Comune di Sella Giudicarie rappresentanti lo stemma comunale. La composizione grafica di forme e colori deriva dalla relazione dello stemma comunale e segue precise regole e ordini dettate dall'araldica. In ottica di poter utilizzare questo vessillo durante

le sfilate e nei momenti istituzionali sono stati acquistati due gonfaloni: uno di piccole dimensioni e trasportabile per sfilate e rappresentazioni ufficiali del Comune, ed un secondo di più ampie dimensioni con ruolo fisso nella sala del Consiglio Comunale.



ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA

Al fine di rinnovare e aggiornare il patrimonio dei libri presenti nella biblioteca comunale di Sella Giudicarie è stato affidato un incarico per l'acquisto di libri per bambini e ragazzi.

STEMMA BIBLIOTECA

Il logo rappresenta un primo importante strumento per dare valore alla biblioteca, quale custode della tradizione letteraria, luogo di aggregazione e punto di riferimento per la comunità. In linea quindi con quanto pre-

visto dal programma delle attività della biblioteca si è dato un incarico per la digitalizzazione del disegno proposto dal consiglio di biblioteca e la redazione di un manuale d'uso del nuovo logo.



POTENZIAMENTO ATTREZZATURA CANTIERE COMUNALE

Nel corso dell'anno si è voluto potenziare il parco attrezzature del cantiere comunale in vista della stagione invernale attraverso i seguenti acquisti: fresa neve per la pulizia di zone non accessibili alle mini-pale, aree cimieriali, piazzali; allestimento con benna spargisale anche per la seconda mini-pala di proprietà, utile per i lavori di salatura in posti ristretti o lungo i marciapiedi; nuovo spargisale scarrabile per autocarri. In particolare l'allestimento e collaudato è stato effettuato su due dei mezzi di proprietà, in modo da poter garantire sempre il servizio anche in caso di fermo macchina improvviso.

ACQUISTO E-BIKE

È stato integrato il parco e-bike in dotazione al comune con l'acquisto di 4 nuove biciclette a pedalata assistita al fine di migliorare e ampliare la fruizione dei percorsi ciclabili sul nostro territorio e al fine di incentivare la bicicletta come mezzo di spostamento a completamento dell'offerta turistica locale.



NUOVI PALCHI E GAZEBO

Sono stati acquistati 4 gazebo ed un nuovo palco modulare da utilizzare durante le iniziative e le attività organizzate dalle associazioni sul territorio.

ACQUISTO DEFIBRILLATORE

È stato acquistato un nuovo Defibrillatore Semiautomatico Esterno da posizionare presso il Breg Adventure Park, è stato inoltre affidato

l'incarico per il servizio di verifica e manutenzione per il triennio 2022-2024 degli otto dispositivi installati sul territorio comunale.

ACQUISTO DOGTOILET

Sono stati acquistati bidoni per la raccolta degli escrementi canini da installare sul territorio del nostro comune per la raccolta delle deiezioni con la speranza che vengano puntualmente utilizzati.



ATTIVITÀ DEL CONSORZIO BIM DEL CHIESE



di Andrea Amistadi

Il Consorzio Bim del Chiese è un ente sovracomunale istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona. Lo statuto del Consorzio, all'articolo 2, definisce gli scopi e le finalità di questo Ente: "Il Consorzio persegue lo scopo di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese" ed in questa ottica ogni anno vengono riproposte alcune iniziative a favore della popolazione e degli enti sul territorio e puntualmente aggiornati al fine di essere sempre attivi e rispondenti alle necessità sul territorio.

Tra le principali attività promosse dal Consorzio abbiamo:

1. il bando borse di studio e premi di laurea, il quale è stato aggiornato introducendo i premi di laurea per le lauree triennali e i dottorati di ricerca ed è stato adeguato il criterio di assegnazione delle borse di studio
2. il bando energia, che è stato aggiornato con l'introduzione del contributo al fotovoltaico, all'accumulo e alla colonnina di ricarica delle automobili elettriche. Si tratta di un bando storico del Bim del Chiese, che quest'anno è stato inserito in un accordo di pro-
- gramma al quale hanno aderito i quattro Bim del Trentino (Chiese, Sarca, Adige e Brenta)
3. il bando agricoltura, che è stato ampliato prevedendo che i Consorzi di miglioramento fondiario, come enti promotori di azioni di bonifica e miglioramento del patrimonio agro-silvo-culturale del nostro territorio, possano partecipare come rappresentanti di più soggetti privati
4. il progetto "Giudicarie a Teatro", per il quale stata stipulata una nuova convenzione in sinergia con il Bim del Sarca e con la Comunità delle Giudicarie per la rappresentazione di 23 spettacoli nei teatri dei comuni giudicariesi aderenti durante la stagione 2022-2023
5. il progetto "Malghe Aperte", per il quale è stato stipulato un nuovo contratto triennale 2022-2024; si tratta di un'iniziativa di valorizzazione dei presidi di montagna come elementi per conoscere il nostro patrimonio zootecnico di alta quota. La malga aderente sul nostro territorio è malga d'Arnò in val di Breguzzo
6. l'iniziativa con la quale è stato finanziato l'allestimento con un impianto di videoconferenza di una sala consiliare per ogni Comune facente parte del consorzio
7. la nuova convenzione approvata con le Scuole ma-
- terne della Valle del Chiese per il triennio 2022-2024 per il finanziamento di attività di didattica, progetti culturali innovativi e per il finanziamento di arredi attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'Istituto. Le strutture aderenti sul nostro territorio sono la Scuola Materna di Roncone e quella di Bondo-Breguzzo
8. la nuova convenzione approvata con gli istituti scolastici "Il Chiese" e "Istituto Comprensivo di Tione" per il triennio 2023-2025 per il finanziamento di attività didattica, progetti culturali, linguistici e per il finanziamento di arredi ed attrezzature. Le strutture beneficiarie dell'Ict sono i plessi scolastici di Bondo e Roncone che raccolgono le scuole primarie e secondarie di Sella Giudicarie
9. la nuova convenzione approvata con la Scuola Musicale delle Giudicarie per il triennio scolastico 2022-2025 per assicurare il sostegno economico finalizzato al contenimento della politica finanziaria a sostegno degli allievi della valle del chiese e per il progetto musica giocando nelle scuole materne non paritarie e quindi non rientranti nella convenzione dedicata.



ATTIVITÀ DEL CONSORZIO BIM DEL SARCA



di Amedeo Mazzocchi

Nell'articolo pubblicato nello scorso numero di "Sella Giudicarie Notizie" sono stati riportati i bandi rivolti alla cittadinanza residente nel Bacino Imbrifero Montano Sarca Mincio Garda e inerenti: l'abbellimento degli edifici (Piano Colore), il recupero delle acque piovane (Piano Acque Piovane), l'installazione di pannelli fotovoltaici, batterie di accumulo ed impianti ad isola (Piano Fotovoltaico 2022).

Quale membro delegato del Comune di Sella Giudicarie al Bim Sarca Mincio Garda analizzo, in particolare, alcuni risultati relativi al "Piano Fotovoltaico 2022" scaduto il 30 settembre 2022, e rendo noto che nella seduta n. 15 tenuta in data 29 settembre 2022 è stato approvato il nuovo "Piano Fotovoltaico 2023" che entrerà in vigore da gennaio 2023.

Tale decisione conferma la volontà del Consorzio Bim Sarca Mincio Garda, condivisa con apposito accordo del giugno 2022 con gli altri Consorzi Bim trentini, la Provincia autonoma di Trento, la Federazione trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani del Trentino, di sostenere l'implementazione del fotovoltaico ed in particolare agevolare le famiglie che intendono installare pannelli e batterie di accumulo al fine di risparmiare sulla bolletta energetica e contestualmente aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il nuovo regolamento prevede una

semplificazione delle procedure per accedere al finanziamento, alla luce anche del numero eccezionale di domande pervenute dai residenti nei comuni consorziati sul Piano Fotovoltaico 2022 (oltre 700 per un impegno finanziario presunto di oltre 2 milioni di euro). Le domande provenienti da cittadini residenti a Sella Giudicarie sono state 10 per un impegno pari a 40.000 euro.

Indubbiamente vi è la volontà delle famiglie organizzarsi al fine di autoprodursi energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare con il sistema fotovoltaico. Questo significa anche affrontare il problema del "caro energia" non con interventi spot, ma con investimenti a carattere permanente che contribuiscono alla produzione locale di energia.

I requisiti per beneficiare dei finanziamenti previsti nel nuovo regolamento, tra cui la residenza in uno dei Comuni del Consorzio Bim Sarca Mincio Garda, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente regolamento così come gli importi previsti ossia 1.500 euro per installazione pannelli, 2.500 euro per batterie di accumulo (per complessivi 4.000 euro) e 750 euro per impianti "ad isola" non collegati alla rete elettrica (ad esempio le case da mont). Il nuovo regolamento prevede invece una procedura semplificata rispetto al precedente, con possibilità di presentare domanda di contributo "a consuntivo" (anziché

prima di effettuare l'installazione) entro dodici mesi dalla data della fattura di saldo dell'intervento oggetto di contributo ovvero dalla data della convenzione/comunicazione con il Gse se successiva.

Per il primo anno (decorrenza 1 gennaio 2023), le domande dovranno riguardare interventi effettuati dall'1 ottobre 2022 (ossia successivi alla scadenza del precedente Piano Fotovoltaico 2022). A tal riguardo è stata infatti prevista nel suddetto nuovo regolamento, scaricabile dal sito www.bimsarca.tn.it/eventi/nuovoregolamentofotovoltaico, apposita norma transitoria (articolo 16), cui si rinvia. Sulla base della domanda e della ulteriore documentazione comprovante l'avvenuta installazione, nonché il possesso degli ulteriori requisiti richiesti, sarà disposta con cadenza quadrimestrale, con provvedimento del consiglio direttivo, la liquidazione delle pratiche ammesse. È sempre possibile beneficiare dei bonus fiscali per tali interventi entro il limite massimo di detrazione del 70%. La modulistica necessaria per la presentazione della domanda per il nuovo "Piano Fotovoltaico 2023", con gli ulteriori documenti richiesti, sarà pubblicata entro fine anno nell'apposita sezione del sito www.bimsarca.tn.it (modulistica/Piano Fotovoltaico).

PULIZIA CAMINI

TI SEI RICORDATO DI PULIRE LA CANNA FUMARIA?

Il regolamento provinciale impone la pulizia delle canne fumarie ogni 40 quintali di combustibile solido e in ogni caso UNA VOLTA ALL'ANNO

NO? ATTENZIONE C'È IL RISCHIO DI:

CANNE FUMARIE

NUMERO UNICO DI EMERGENZA

112



Intossicazione da monossido di carbonio

CHE COS'È

GAS
TOSSICO
INODORE
INSAPORE
INCOLORE

LE FONTI

FORNELLI A GAS
CAMINI
IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A GAS

I SITOMI

MAL DI TESTA
NAUSEA
VERTIGINI
SONNOLENZA

Incendio canna fumaria

che potrebbe portare all'incendio del tetto

importante la pulizia e il controllo della canna fumaria da parte di uno spazzacamino



SENSO CIVICO



SMALTIMENTO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

A quanto pare, molte persone smaltiscono incuranti i loro rifiuti nella toilette della propria abitazione, non avendo forse idea di quali siano le conseguenze della propria azione. Denunciamo questo comportamento scorretto perché sempre più sovente troviamo nelle vasche di raccolta, nei collettori di smistamento, materiale di ogni genere, anche cose impensabili. Materiale che va poi a bloccare i sistemi di pompaggio ostacolando così il naturale trasporto delle acque reflue all'impianto di depurazione. Con il blocco delle pompe di sollevamento, le acque nere si riversano attraverso i by-pass di sicurezza direttamente nei nostri fiumi per poi finire in mare. Non dovrebbe essere difficile comprendere che nel wc ci vanno solo rifiuti organici umani e carta igienica, i water non possono essere usati come bidoni della spazzatura. Basterebbe riflettere un attimo per capire che se fai la differenziata per evitare l'inquinamento, è ovvio che non bisogna poi gettare nel bagno oggetti come cotton fioce, panni cattura polvere, filtri aspirapolveri, assorbenti e tamponi femminili, pannolini, salviette umidificate, dischetti struccanti, profilattici, cerotti e medicinali, sigarette e chewing gum, capelli e peli, resti di cibo, olio di frittura, e via dicendo.

**Tu hai mai gettato nel wc
qualcosa di diverso dalla carta
igienica?
Meglio non farlo più!**

LE SCRITTE SUI MURI DELLA “CASA DELLE SUORE”

Che le scritte e le immagini comparse sui alcuni muri siano per noi incomprensibili, oltre che condannabili, è semplicemente normale, perché al di fuori dei canoni del pensiero delle persone della nostra comunità. Gesto ancor più esecrabile per la scelta del luogo: la “casa delle suore”, così come viene semplicemente denominato dal linguaggio popolare il complesso di edifici che le Suore Operaie hanno acquistato e ristrutturato sul dosso detto “La vechierella”. Prese di mira proprio le suore, che hanno scelto una ridente località di Roncone per offrire momenti di sollievo alle loro consorelle più anziane e, nel contempo, per attrezzare spazi e strutture per promuovere occasioni significative di riflessione religiosa e incontri di approfondimento culturale, aperti a persone di ogni estrazione e di ogni età, con un generoso occhio di riguardo per i più piccoli e per gli adolescenti.

Ci siamo posti tutti la medesima domanda: chi e perché? Chi può sentire il bisogno di sfogare e di rendere pubbliche le proprie tensioni o emozioni in questo modo? Con questi strani moderni geroglifici vuol dirci qualche cosa o sono solo esternazioni irrazionali, magari di chi è vittima di qualche strana sostanza? Limitarci a “non sono dei nostri” o “da noi il volontariato diffuso nelle tante associazioni è comunque un farmaco salutare” potrebbe distrarci dal dovere di

scrutare un po' più a fondo i segni di un eventuale disagio, che probabilmente è presente, in misura non ben documentata, anche nelle nostre valli. Gli analisti del disagio sociale li chiamano Neet (Not in Education, Employment or Training), per indicare gli oltre due milioni di Italiani che sfuggono a percorsi di istruzione o di formazione o che rimangono esclusi da qualsiasi forma di occupazione e per i quali la società forse non riserva la dovuta attenzione. La lettura e il tentativo di interpretazione del perché di quegli strani segni sui muri della “casa delle suore” di sicuro ci obbligano a non affrettare le risposte, invitandoci a indagare un po' più a fondo il contesto in cui anche noi viviamo.



CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI RONCONE

La storia di un servizio che evolve seguendo le necessità dell'abitare per adulti e anziani

di Luigi Bianchi e Susan Molinari

LE ORIGINI

Fin dagli anni Novanta del secolo scorso il Comune di Roncone, allora guidato dal sindaco Adelino Amistadi, aveva provveduto ad acquisire e ristrutturare l'immobile di via Anglone per destinarlo a Centro servizi anziani. Nominata un'apposita commissione nella primavera del 1999 per definirne la gestione, due anni dopo (nel giugno del 2001) il Consiglio comunale approvò l'istituzione del servizio di accoglienza ed assistenza di anziani autosufficienti presso il "Centro Sociale per anziani di Roncone". Rilevato, da subito, che in Trentino, per legge, le funzioni socio-assistenziali dovevano essere esercitate dagli allora Comprensori (oggi Comunità di Valle), nel mese di febbraio del 2002 fra il Comune di Roncone e il Compresso C8 si approvò un protocollo d'intesa, in cui si definivano le competenze nell'uso dei locali e nell'espletamento delle rispettive funzioni. Il nuovo regolamento organizzativo, approvato nel successivo mese di novembre, prevedeva un'ampia serie di servizi rilevanti a favore delle persone anziane e fragili del Comune e del Compresso attuabili presso il Centro anziani. L'Amministrazione comunale di Roncone ebbe così la possibilità di vedere la struttura destinata a ri-

levante maggiore comodità per gli anziani del paese, che vi avrebbero avuto più facile accesso, anche per una speciale riserva di alcuni posti, nell'assegnazione di alloggi. Il Centro sarebbe dovuto divenire pertanto un luogo dove il Compresso si sarebbe interessato sia degli anziani assegnatari di alloggi, sia di quelli che avessero inteso frequentare il Centro, come luogo di incontro diurno, organizzandovi un ufficio per l'assistente sociale, un servizio di cucina e mensa, un punto di servizio di consegna pasti al domicilio della persona in stato di bisogno, una lavanderia, l'attività di cura ed igiene della persona, l'attività motoria (attraverso la palestra ed altre attrezzature del Centro) e l'attività di animazione e socializzazione.

Dalla costituzione del servizio sono state più di 40 le persone ospitate presso la struttura per periodi di lunghezza variabile in base alle esigenze. Un numero esiguo rispetto al potenziale ricettivo in quanto la struttura di fatto non è mai stata al completo. Il dato relativo alle presenze, insieme ad alcune criticità rispetto al modello gestionale che per alcuni fattori normativi non ha potuto essere attuato del tutto, negli anni ha fatto emergere l'evidente necessità di rivedere l'impostazione del servizio per

rispondere in maniera efficace ai bisogni emergenti dell'abitare in Giudicarie.

L'EVOLUZIONE

Nel corso degli anni, tuttavia, data la competenza dei Comprensori e non dei Comuni in ambito socio-assistenziale, si è fatta sempre più difficile la definizione dei rispettivi ruoli soprattutto nella gestione degli alloggi. A fronte della scadenza al 31 dicembre 2021 della convenzione per la gestione coordinata del Centro fra Comune e Comunità di Valle, l'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie, determinata a garantire sul proprio territorio la continuità del Servizio, possibilmente migliorandolo, ha intrapreso un percorso di riflessione e di confronto con i servizi integrati su tutto il territorio (Comunità delle Giudicarie, Apss "Padre Odore Nicolini", realtà del privato sociale, associazioni, e via dicendo), intendendo adottare iniziative per contrastare l'isolamento delle persone adulte e anziane individuando le problematiche emergenti al fine di predisporre le risposte più adeguate. Questo perché l'Amministrazione comunale, di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione ed al parallelo ridursi delle capacità assistenziali delle famiglie, ritiene che



solo una rete di sostegno di servizi formali e di aiuto informale possa consentire alle persone in difficoltà di mantenere una dignitosa vita nel proprio ambiente.

In questo senso trova una sua giustificazione la presenza sul territorio di una struttura quale il Centro servizi anziani sito a Roncone, in grado di integrare la risposta residenziale, costituita dagli alloggi protetti per le persone adulte e anziane autosufficienti o con parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, con prestazioni diurne a carattere socio-assistenziale-sanitario e ricreativo. Per dare rilevanza a questa proposta, il progetto, a partire dall'autunno del 2019, è stato portato all'interno del Piano sociale di Valle, cioè lo strumento di programmazione delle politiche sociali della Comunità delle Giudicarie. Attraverso il metodo della pianificazione partecipata, la Comunità, in tal modo, si rende protagonista dello sviluppo e della crescita del territorio.

All'interno del "Tavolo abitare", dopo vari confronti e riflessioni, si è arrivati ad individuare che il soggetto più titolato e competente a sviluppare un progetto di abitare fosse l'Apsp "Padre Odore Nicolini" di Pieve di Bono-Prezzo in coordinamento con il Comune e con la Comunità stessa. Rilevata la disponibilità dell'Apsp, dalla seconda metà del 2021 in poi si sono susseguiti diversi sopralluoghi nella struttura per capire i costi di gestione e verificarne le condizioni di manutenzione; l'Amministrazione comunale ha fatto un corposo piano di acquisti di elettrodomestici e mobili per rendere la struttura più accogliente e funzionale. Richiesta dall'Apsp e ottenuta, nel 2022, l'autorizzazione ad operare in ambito socio-assistenziale anche per

l'immobile di Roncone da parte del dirigente del Servizio attività socio-assistenziali della Provincia, dopo un intenso lavoro di co-progettazione si è arrivati a definire nei dettagli la collaborazione tra Apsp "Padre Odore Nicolini" e Comune di Sella Giudicarie.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 46 del 13 settembre 2022 ha così approvato la modifica delle modalità di gestione del "Centro Sociale per Anziani" e la sua concessione in Comodato all'Apsp "Padre Odore Nicolini" per la realizzazione del progetto del Servizio denominato "Abitare Accompagnato per Anziani". L'Apsp "Padre Odore Nicolini" fornirà direttamente il servizio con il corretto inquadramento istituzionale, e l'appropriata professionalità, anche erogando servizi o interventi utili a rispondere alle insorgenti emergenze nel campo socio-sanitario ed assistenziale, dei quali gli indirizzi della programmazione provinciale e locale evidenziano la centralità, anche con modalità innovative, nell'ambito del servizio "Abitare accompagnato per anziani".

Il vigente catalogo dei Servizi socio assistenziali predisposto dal Servizio politiche sociali della Provincia, che i titolari di servizi socio-assistenziali devono rispettare, è finalizzato a soddisfare esigenze di carattere abitativo e sociale di soggetti di norma di età superiore a 64 anni, che vivono in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a condizioni di emergenza o in una situazione di fragilità economica, personale, sociale o familiare, che sono parzialmente in grado di autogestirsi per quanto riguarda le principali attività della vita quotidiana, ma che necessitano di aiuto per qualche specifica



attività e/o supervisione nell'arco della giornata e potrebbero potenziare le proprie capacità di vita autonoma all'interno di un'esperienza di convivenza, attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento attivo.

Il Servizio di accoglienza domiciliare si svolgerà riconoscendo priorità nell'accesso ad almeno due utenti residenti o domiciliati nel Comune di Sella Giudicarie e a ciò si aggiunge la possibilità di esercitare nel Centro altre forme di collaborazione fra Comune di Sella Giudicarie e Apsp in ambito culturale, ricreativo, sociale e sanitario, volti in generale a sensibilizzare la popolazione su temi di interesse generale riguardanti le esigenze sociali manifestate dal territorio, e che potranno scaturire effetti particolarmente benefici a favore della Comunità.

Nei primi mesi del 2023 si realizzerà il passaggio ufficiale di gestione del Centro Servizi Anziani all'Apsp con l'atto che sancirà la nascita di un servizio totalmente innovativo per il nostro Comune, nel contesto della Comunità delle Giudicarie.

GRUPPO FUTURO INSIEME

Buon anno a tutti dal Gruppo Futuro Insieme. Il nostro augurio è che abbiate trascorso serenamente le festività vicini ai vostri affetti più cari.

Si è concluso un 2022 che finalmente ha portato un po' di tranquillità nella nostra comunità dopo anni in cui il Covid ha messo tutti a dura prova.

Portando l'attenzione all'interno del Consiglio Comunale, non possiamo dire che l'ultimo anno ha permesso una ripartenza delle attività come auspicabile dopo 2 anni di stallo e di momenti difficoltosi.

Per confermare ciò, basta sottolineare che in uno degli ultimi consigli comunali dell'anno la maggioranza ha portato per l'ennesima volta, e approvato con i soli loro voti, uno scostamento da 5,5 milioni di euro in opere messe in previsione nell'anno 2022 e non portate ad uno stato di avanzamento tale da poterle liquidare.

Nuovamente, se mai ce ne fosse bisogno di sottolinearlo, ci troviamo davanti ad una totale mancanza di programmazione delle attività, bilanci previsionali molto approssimativi e confusionari che si trasformano in una totale mancanza di operatività del Comune con stanziamenti che, di anno in anno, vengono traslati all'anno successivo.

A conferma di ciò (e purtroppo ci

tocca ricordarlo come un mantra ogni anno), basta pensare a progetti che sono da anni fermi nei cassetti dell'amministrazione, quali il rifacimento del Campo sportivo di Roncone (progetto approvato nel lontano 2016), svincoli a nord e sud dell'abitato di Lardaro (fonte di una nostra interrogazione in cui la maggioranza ha sostanzialmente confermato uno stallo da oltre 3 anni), il rifacimento del centro storico di Roncone (nel programma da 2 legislature e che solo in questo autunno ha avuto un primo cenno di avviamento), gli spazi antistanti alla Palestra di Bondo, la strettoia di casa Sembenotti a Breguzzo (dopo l'ennesimo articolo di stampa ci si domanda se sarà veramente la volta buona o l'ennesimo proclamo che cadrà nel vuoto... ricordiamo infatti quando il Sindaco durante la campagna elettorale del 2016 garantiva che in 6 mesi avrebbe risolto il problema), la ristrutturazione della Palestra e l'adeguamento antisismico della scuola di Roncone, la riqualificazione di "Casa Carlin", il rilancio del Forte Larino che ogni anno giace deserto e con afflusso di turisti al minimo, il Parco lago (che dopo il concorso di idee di progetto di anni fa non ha avuto ulteriori passi avanti) e lo stesso lago che, oltre al fallimento del progetto di diversione dell'Adanà con consistenti errori progettuali

e di valutazione, giace irrimediabilmente vuoto e fangoso.

Ma forse il fatto che ha colpito più a cuore la Comunità del nostro Comune è l'abrogazione della Casa Anziani (recita esattamente così il punto all'odg portato a Consiglio dalla Maggioranza). Un progetto ambizioso e innovativo, portato avanti dalle vecchie amministrazioni oltre 20 anni fa, che poi ha riscosso un enorme successo diventandone dimora abituale degli anziani del nostro Comune. Un luogo di ritrovo e di convivialità, con associazioni e gruppi che abitualmente si trovavano per portare sollievo, allegria e serenità alle persone anziane che vi facevano dimora. Uno stabile lasciato all'abbandono nell'ultimo decennio, quasi ridotta a zero la manutenzione e zero valorizzazione; ma soprattutto un deperimento del servizio di assistenza e sostegno che ogni anziano della nostra comunità avrebbe il dovere di ricevere. Ora la struttura è stata data in totale gestione all'Apss di Strada, con la garanzia di soli 2 posti disponibili per i nostri compaesani a fronte dei 18 posti letto disponibili.

Un piccolo paragrafo specifico, che forse tocca poco la popolazione ma dà esempio dell'atteggiamento che la maggioranza (nello specifico il Sindaco) pone durante le discussioni all'interno



del Consiglio Comunale, riguarda l'indisponenza unita ad arroganza amministrativa che spesso il Sindaco manifesta nei confronti della minoranza (forse dell'intero consiglio?) fornendo la maggior parte delle volte fatti e risposte senza fondamenti oggettivi (puntualmente le risposte date dal Sindaco vengono ritrattate quando si chiede che vengano messe a verbale). Lasciamo perdere (ormai è una costante...) gli atteggiamenti irrISPettosi e di totale chiusura a qualsiasi proposta che venga da parte nostra.

Il caso più eclatante è stata la bocciatura della nostra mozione del 2019 in cui chiedevamo che il comune elargisse un contributo di proprie tasche a compensazione dei contributi dei Bim del Chiese da cui la popolazione di Breguzzo era esclusa.

Ebbene la nostra proposta fu bocciata con le seguenti motivazioni: "La proposta risulta priva di senso, fatta evidentemente senza la cognizione di causa".

Sapete il clamoroso? Che in uno degli ultimi consigli, a distanza di 3 anni, la maggioranza ha proposto la stessa identica soluzione. Uguale, senza alcuna modifica o alterazione. E allora ci chiediamo: dove sta la coerenza e l'onestà che ciascun amministratore dovrebbe portare all'interno delle istituzioni?

Con quest'ultimo accenno, cogliamo l'occasione per augurare nuovamente a tutta la popolazione di Sella Giudicarie un radiante 2023. Quello che vorremmo è riuscire tutti insieme a far crescere la nostra Comunità. Tutti insieme attraverso uno sforzo comune che implichi uno spirito leale, onesto e costruttivo (spendere nella crescita culturale della maggioranza rispetto a questo, rimarrà sempre nostro auspicio).

LA COOPERATIVA TRA STORIA E RINNOVAMENTO

a cura di Famiglia Cooperativa Bondo e Roncone

Domenica 19 giugno la Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone ha inaugurato il suo negozio di Roncone, completamente rinnovato; a fine 2021 la Cooperativa ha infatti deciso di investire in questo nuovo progetto di sviluppo, con l'obiettivo, come spiegato dal presidente Guido Molinari, di superare i limiti che il negozio durante la pandemia ha mostrato per questione di spazi, non più sufficienti ai bisogni della comunità.

Valutata la disponibilità della Cassa Rurale a cedere i locali adiacenti alla Famiglia Cooperativa e la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, la cooperativa con la collaborazione dei tecnici del Sait ha progettato il nuovo negozio. La superficie di vendita è passata da 200 a 350 metri quadrati ed è realizzata nell'ottica di una migliore sostenibilità ambientale, a cominciare dell'efficientamento energetico attraverso soluzioni di ultima generazione per gli impianti di refrigerazione e illuminazione.

I lavori, curati da aziende del territorio, hanno preso il via ad inizio 2022 e sono terminati in giugno, con l'obiettivo di non causare troppi disagi a quanti quotidianamente qui fanno la spesa. In questo negozio si trova anche l'edicola, un presidio che la Famiglia Cooperativa offre da tempo a Roncone e nel negozio di Bondo: un servizio che altrimenti in que-

sti centri verrebbe a mancare.

La festa d'inaugurazione del negozio, il 19 giugno, ha visto la presenza di molte autorità in rappresentanza delle istituzioni locali e provinciali, oltre ai rappresentanti della Cooperazione trentina e insieme ai tanti soci e alla comunità, da sempre legata alla Famiglia Cooperativa e grata per l'impegno della stessa nell'offrire un servizio indispensabile. Ha sottolineato il presidente Molinari: "La Famiglia Cooperativa nella sua storia si è sempre distinta per le sue iniziative a favore della propria Comunità. La scommessa è quella di una comunità che crede nella propria Cooperativa, frequentando con assiduità i suoi negozi. È solo attraverso questa fiducia che la nostra Comunità potrà beneficiare anche in futuro di questo servizio".

130 ANNI DI STORIA: UNA DELLE PRIME FAMIGLIE COOPERATIVE

Accanto all'evento di giugno per l'inaugurazione del negozio di Roncone, la Famiglia Cooperativa sta organizzando per la primavera del 2023 anche una giornata di festa in occasione dei 130 anni dalla fondazione. La Famiglia Cooperativa di Roncone è infatti una delle prime Cooperative di consumo del Trentino, fondata il 27 ottobre 1892 (presidente Stefano Bonapace) da quel Daniele Speranza, un maestro, che insieme a don Lorenzo Guetti diede vita nel 1890 alla prima Cooperativa di consumo a Villa di Bleggio.

La Famiglia Cooperativa di Bondo nascerà invece nel 1901 (presidente "Felicissimo" dei Felici), nel



1912 acquisterà la sede di via San Barnaba, per arrivare nel 1962 alla nuova sede di via Indipendenza (presidenza Sergio Valenti); nel 1978 verrà inaugurato nel negozio di Bondo il primo self-service. Infine, con la presidenza di Sebastiano Bonenti nel 1991, la Famiglia Cooperativa giungerà alla sua attuale sede. Nel 1994 verrà incorporata la Famiglia Cooperativa di Breguzzo e nel 2003 quella di Lardaro e, sempre nel 2003, sarà rilevato anche il negozio-emporio di Caterina "Cati" Bonenti.

Nel frattempo, nel 2001, il negozio di Bondo è cresciuto, dotandosi al piano superiore dello spazio dedicato all'extralimentare. Ma è nel 2007 che il presidente della Famiglia Cooperativa di Bondo, Guido Molinari, e il presidente della Famiglia Cooperativa di Roncone, Tiziano Bazzoli, promuovono la fusione, dando così vita alla Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone. Negli anni successivi verrà incorporato anche il negozio di Formaggi Trentini di Roncone e successivamente l'edicola di Cornelia Costantini "Giornal", intervento che permetterà al paese di Bondo di continuare ad avere un servizio fondamentale come la rivendita di giornali. Nel 2010 il negozio di Bondo si doterà anche di un impianto fotovoltaico da 20 kilowatt.



UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ

“La nostra è una storia fatta di impegno, valori e persone – sottolinea il presidente Molinari – Lo spirito delle origini è rimasto lo stesso: impegno verso la comunità e servizio al territorio”. Una lunga tradizione di fiducia e affidabilità che ha reso la Famiglia Cooperativa un punto di riferimento insostituibile per queste comunità. Questa caratteristica distintiva della Famiglia Cooperativa è parsa particolarmente evidente durante il periodo della pandemia, e ha portato anche ad un intensificarsi delle collaborazioni tra la Cooperativa e le associazioni locali che si sono impegnate nell'offrire aiuto per far fronte alle difficoltà dell'emergenza e rispondere ai bisogni delle persone e della comunità. “L'arrivo improvviso della pandemia ha costretto la Famiglia Cooperativa ad un crescente impegno

per tenere i negozi sempre aperti – sottolinea Molinari – Le consegne a domicilio si sono rivelate un servizio importantissimo, gestito e potenziato con il sostegno di tutta la comunità”.

IMPEGNO E SERVIZI

Nei quattro negozi della Famiglia Cooperativa (Bondo, Roncone, Breguzzo e Lardaro) lavorano 18 dipendenti e nel periodo estivo vengono assunti anche degli stagionali; il direttore è Gianfranco Molinari. I soci della Famiglia Cooperativa sono quasi 1000. Il fatturato della Famiglia Cooperativa è cresciuto, rispetto al 2019, anche nel 2021 (anche se meno del 2020), ha superato i 3 milioni di euro, ha garantito ai soci un risparmio sugli acquisti per oltre 300mila euro, permesso un utile di oltre 25mila euro e creato le condizioni per affrontare l'importante progetto di ristrutturazione del negozio di Roncone.

CHIESA SAN BARNABA DI BONDO

di Pierantonio Molinari

“Correva l’anno Domini (del Signore) 1969”.

Così iniziava un tempo la narrazione di eventi storici. Ma per questa vicenda bisogna tirare indietro le lancette dell’orologio di diversi anni, in pieno svolgimento della seconda guerra mondiale (1940 – 1945). La gioventù del paese era stata chiamata alle armi, chi sul fronte orientale verso la Russia, chi a difesa delle colonie in Africa. Le calamità del momento, su iniziativa dell’allora parroco don Giuseppe Ballardini (parroco dal 1922 al 1956), convinsero la nostra popolazione a fare voto a Nostro Signore e alla Beata Vergine del Carmine, protettrice come San Barnaba della nostra chiesa, di offrire l’obolo dei propri sacrifici per la salvezza del paese e per il ritorno dei numerosi suoi figli impegnati sui fronti militari. Così nell’autunno dell’anno 1944, tutte le famiglie assunsero il loro impegno per la costruzione di una nuova chiesa. A questo proposito bisogna aggiungere che già nel 1931, sempre su sollecitazione di don Giuseppe Ballardini, veniva costituito un primo comitato pro nuova chiesa e in seguito anche il suo successore, don Giovanni Bertoldi, diede vita nel 1962 ad un secondo comitato, ma inspiegabilmente nulla fu fatto.

A risvegliare gli animi – mi piace ricordare per memoria diretta – fu la superiore di allora delle suore camilliane, Suor Giuseppina,

persona di grande intelligenza, iniziativa e intraprendenza, che prima promosse l’istituzione della scuola materna, che ospitò nella propria villa, diventandone la prima maestra e poi stimolò l’amministrazione comunale a prendere in mano la situazione per arrivare alla costruzione di una nuova chiesa. Il Sindaco Romualdo Valentini, il Vicesindaco Sergio Valenti e tutta la Giunta comunale (di cui ero assessore) affrontarono compatti il delicato compito.

Nel 1969, poco dopo il suo insediamento, don Aldo Pizzoli, per rendere partecipe e consapevole la popolazione, la invitò ad eleggere il primo consiglio pastorale. Fra i suoi primi compiti ci fu l’incarico all’architetto Glaucio Marchigiani per la redazione del progetto esecutivo della nuova chiesa. Successivamente furono affidati i lavori di costruzione alla ditta Ferruccio e Fiore Bonenti ed in meno di due anni, il 18 luglio 1971, vi fu la benedizione e l’inaugurazione del nuovo luogo di culto da parte dell’arcivescovo di Trento, monsignor Alessandro Maria Gottardi.

Qualche mese fa è stato necessario eseguire dei lavori di manutenzione della pavimentazione linea dell’abside, proprio sotto quelle assi era stata custodita per tutti questi anni la pergamena dove era stata raccolta la volontà della popolazione di costruire la nostra attuale chiesa. Il ritrovamento di questo documento è

stato possibile grazie al falegname Pio Bonenti, che saputo dei lavori di manutenzione ricordava di aver posato sotto quel pavimento la pergamena.

In occasione del 50° anniversario della consacrazione della chiesa di Bondo, il parroco, don Celestino, ed il consiglio pastorale hanno chiesto allo scrivente (che ai tempi di sottoscrizione della pergamena ritrovata e durante i lavori di costruzione rivestiva la carica di Sindaco) la stesura di una seconda pergamena, poi impreziosita dalle pitture di Vigilio Bonenti, a memoria e ricordo di quanto fatto dalla nostra comunità.

In occasione della Sagra della Madonna del Carmine, alla presenza del sindaco Franco Bazzoli, del sottoscritto e della comunità, entrambe le pergamene sono state poste a dimora sotto la nuova pavimentazione lignea ancora dal falegname Pio Bonenti, 94 anni ben portati, come monito per le nuove generazioni a conservare e preservare quanto lasciato da chi ha vissuto prima di loro.



SANTA CECILIA

di Andrea Amistadi

Nelle cornice della chiesa di San Barnaba, nell'anno del suo cinquantesimo anniversario, nel mese di novembre è stata ricordata Santa Cecilia, patrona della musica, dei musicisti e dei cantori. Sabato 19 novembre è stata celebrata la Santa Messa animata dalle voci dei cori parrocchiali di Lardaro, Roncone, Bondo, Breguzzo e dal Coro Alpino Cima Ucia, dalla musica della banda Sociale di Roncone e della Böhmische Judicarien tornati nuovamente insieme.

me dopo lo stop forzato segnato dalla pandemia. Circa 100 musicisti e cantori hanno arricchito la celebrazione in un clima di festa e ringraziamento. Ringraziamento per poter suonare e cantare nuovamente tutti insieme e fare soprattutto comunità, una comunità costituita da tante piccole realtà che con il proprio contributo creano una bellissima armonia per gli occhi e per le orecchie. Il Sindaco ha voluto ringraziare tutti i presenti per la bellissima celebra-

zione e per l'importante servizio reso alla comunità durante tutto l'anno: nei momenti di gioia e di festa ma anche nei momenti tristi e di commemorazione. "Queste associazioni, così come le tante altre sul nostro territorio, sono l'anima della nostra comunità e permettono di costruire una società di sani valori e principi, che aiutano le nuove generazioni a seguire la giusta strada all'insegna della collaborazione, disponibilità e rispetto".



COMMENORAZIONE DEI CADUTI E DELLE VITTIME CIVILI DI TUTTE LE GUERRE

di Luigi Bianchi

Anche quest'anno a Bondo, come da recente tradizione, la prima domenica di novembre, i pubblici Amministratori di Sella Giudicarie e le Associazioni d'Arma presenti in paese sentono il dovere civico di ritrovarsi insieme, presso il Monumento ai Caduti, per rendere onore ai Caduti e riflettere sulle conseguenze delle guerre.

Lo fanno reiterando un rito: la Santa Messa solennizzata dalla corale, la preghiera per i caduti, la benedizione e la deposizione delle corone ai piedi della stele del cimitero monumentale, le parole di commemo-

razione del Sindaco, sempre orientate a richiamarci all'alto valore della pace, gli inni nazionali italiano, austriaco ed europeo eseguiti dalla banda.

Una cerimonia non troppo partecipata dalla comunità, stante forse anche l'ora tarda, eppure molto importante per l'intensità del messaggio che contempla e che si prefigge di conservare e di trasmettere.

Ancor più significativa quest'anno, in cui, nel cuore dell'Europa, distante da noi tanto quanto la Sicilia o poco più, una nuova guerra fraticida e cruenta uccide, senza

pietà alcuna, decine di migliaia di giovani al fronte e migliaia di civili in fuga o rinchiusi nelle proprie case, oscurando, agli occhi della pubblica opinione, le tante altre guerre combattute nel mondo.

Anche ora, come allora, poco lontano da casa nostra, madri, mogli, fidanzate e anziani padri piangono figli, mariti e fidanzati, che non torneranno mai più, mentre loro, nella miseria, vivono la devastazione dei loro beni e scavano innumerevoli fosse in cimiteri improvvisati fra i campi di grano e gli steli dei girasoli. Eppure, ancora una volta, accantonando quanto ampiamente documentato dalla storia, anziché operare convintamente, almeno qui in Europa, per la costruzione della pace, oscilliamo dubbiosi fra l'indifferenza ai bollettini quotidiani e l'attesa un po' morbosa dei risultati militari per vedere se vi sarà un vincitore.

"Chi dubita dell'Europa, chi si dispera dell'Europa, dovrebbe visitare i cimiteri militari! In nessun altro luogo si può percepire in maniera intensa e più persuasiva ciò che vi è di peggio a causa della reciproca contrapposizione fra europei", disse, pochi anni fa, il presidente della Commissione Europea Jean Claude Juncker, ma pochi, troppo pochi, pur ossequiandolo negli incontri ufficiali, hanno ascoltato e messo in pratica il suo consiglio.



L'100 ANNI DI UBALDO MARTINELLI

di Franco Bazzoli

Un giorno speciale e un traguardo straordinario quello raggiunto da Ubaldo Martinelli: il 31 ottobre ha compiuto cento anni. Per la solennità dell'occasione è stata officiata da don Celestino una messa in una bellissima atmosfera di festa insieme ai familiari di Ubaldo e a tutti gli ospiti della rsa "Rosa dei Venti" di Borgo Chiese. Il Sindaco ha portato gli auguri dell'Amministrazione e del Consiglio comunale di Sella Giudicarie, esprimendo tutto il piacere di essere lì con loro a festeggiare questo fantastico traguardo.

Il Sindaco ha rivolto, inoltre, un sincero ringraziamento ad Ubaldo per l'impegno profuso nella comunità di Lardaro, di cui, per tanti anni, è stato un punto di riferimento, ricoprendo anche la carica di Vicesindaco.

Un grazie sentito al direttore della struttura, Matteo Radoani, alla nostra concittadina Denise Bertoni e alle altre operatrici sanitarie per aver organizzato questa bella festa in onore di Ubaldo.

Un luogo quello delle rsa, specialmente per chi vi entra per la prima

volta, non ad impatto zero, sentimentalmente parlando, uno stato d'animo che poi via via si rasserena grazie ad un ritrovato ambiente familiare. Per tutto questo dobbiamo dire grazie alle persone che lavorano a vario titolo in queste strutture, che si impegnano tutti i giorni: un lavoro difficile, che richiede, specialmente quando si opera al servizio di persone fragili, un'umanità e una sensibilità particolari, qualità che in queste strutture valgono il doppio.

2022 DA PODIO!

a cura degli istruttori Corpo Vigili del fuoco di Lardaro

Bilancio annuale più che positivo per allieve ed allievi dei Vigili del Fuoco. Superare le restrizioni della pandemia e poter riprendere a pieno ritmo le attività, ha ricaricato ragazzi ed istruttori di motivazione ed entusiasmo.

Il ritorno agli allenamenti programmati ha permesso di ritrovarsi anche con i compagni di Roncone, Dorsino, Lomaso, Pelugo e Spiazzo. Un gruppo ormai consolidato, che quest'anno ha conquistato con grande soddisfazione il primo posto al Campionato provinciale.

L'euforia della vittoria non ha avuto tempo di esaurirsi, almeno per Anna Viviani ed Emily Tonni, allieve del corpo di Lardaro, che ad un

solo mese di distanza hanno partecipato, in rappresentanza dell'Italia, ai Giochi Internazionali Ctifl di Celje in Slovenia, conquistando con la squadra femminile una magnifica medaglia di bronzo. Un risultato meritatissimo a compimento di un impegnativo periodo di preparazione: gli allenamenti specifici si sono alternati agli appuntamenti del Campionato provinciale, per testare praticità ed adrenalina sotto l'occhio attento di istruttori e preparatori.

Partecipare ad una competizione sportiva è sicuramente un'esperienza intensa che richiede concentrazione e sacrificio, ma ricca di emozioni ed opportunità. Le "olimpiadi" non sono solo sport: la

settimana in Slovenia ha permesso alle ragazze di approfondire conoscenze, fare nuove amicizie ed aprire lo sguardo verso altri Paesi. Sia i Giochi internazionali che il Campionato provinciale sono frutto dell'impegno di numerose persone che, indipendentemente dal risultato, si prestano con orgoglio ed entusiasmo. Istruttori, preparatori e non meno le famiglie sono elementi fondamentali che mantengono alimentato l'interesse per costruire le generazioni future di Vigili del Fuoco.

Il mondo degli allievi non si ferma: ci vediamo nel 2023, pronti a partire per un nuovo campionato, nuove selezioni olimpiche e tanto divertimento!

SE LA ZOOTECNIA SMETTE DI ESSERE UNA PRIORITÀ

di Antonello Ferrari (presidente Unione Allevatori Val del Chiese e vicepresidente Federazione Provinciale Allevatori)
e Giacomo Broch (presidente Federazione Provinciale Allevatori)

Il contributo della Federazione provinciale allevatori per lo sviluppo della montagna trentina si è concretizzato nel tempo in una visione secondo la quale alla zootecnica veniva assegnato un ruolo centrale ed essenziale nello sviluppo delle nostre comunità e dei nostri territori. Una centralità "culturale e politica" che ha contribuito a delineare delle linee di sviluppo coerenti con il disegno dell'Unione europea in favore delle aree alpine. Un disegno che ha preferito, a partire dagli ultimi trent'anni ed in modo particolare

da Agenda 2000 in poi, garantire in forme adeguate il sostegno al reddito anziché al prezzo, riconoscendo all'allevatore una funzione ambientale e sociale fondamentali per la stabilità e la conservazione del territorio.

Accanto alle politiche europee, si è inoltre sviluppata nei decenni una sorta di "specificità trentina" che ha contribuito a legare il ruolo del settore lattiero caseario ai principi dell'autogoverno e della cooperazione che rappresentano a loro volta i capisaldi della nostra Autonomia speciale. In questo modo, le cosiddette "esternalità positive" del settore dell'allevamento (pascoli, malghe, conservazione del paesaggio, sicurezza del territorio, tipicità di prodotto) hanno assunto una fortissima valenza sociale riconosciuta a livello politico ed amministrativo. Secondo questi principi anche in Trentino, al pari delle regioni europee più evolute, si è riconosciuto il principio secondo il quale dove esistono stalle e imprenditori zootechnici esiste anche una comunità più coesa, radicata nei valori alpini e disponibile ad assumersi precise responsabilità nel governo locale e nella gestione oculata e responsabile dei territori montani.

In queste poche righe sono riasunti decenni di impegno per lo sviluppo sinergico della montagna che, a partire da personalità di alto profilo quali Silvano Rauzi, hanno contribuito alla costruzione di un clima di consenso e di condivisione rivolto alla centralità dell'allevamento sia dentro che fuori il settore rurale.

UNA MODERNITÀ SENZ'ANIMA

Finché l'approccio alla montagna si è basato su una visione unitaria attraverso la quale il territorio e la sua comunità venivano colti come un sistema unitario è stato possibile sviluppare delle politiche agricole altrettanto coerenti e, per dirla con l'ex commissario all'Agricoltura Fischler, "a due velocità". Secondo questa visione, alle aree forti e ai settori più preparati nell'affrontare la competitività del mercato venivano garantite adeguate forme di sostegno al prezzo, mentre per i settori considerati più svantaggiati venivano predisposti interventi di sostegno al reddito, compensazioni ed integrazioni che ne riconoscessero le funzioni ambientali, di presidio e di conservazione delle razze autoctone o in via d'estinzione.



Queste politiche di intervento pubblico hanno di fatto garantito l'equilibrio fra gli aspetti economici e produttivi della zootecnia di montagna e le loro funzioni sociali ed ambientali. Un equilibrio che si è progressivamente incrinato a causa dell'emergere della crisi economica e finanziaria da una parte e della caduta di centralità del settore dell'allevamento dall'altra.

Il processo di modernizzazione delle economie alpine, lo sviluppo di altre attività economiche nei fondovalle, l'emergere del turismo di massa, non solo e non più collegato allo sci, hanno creato le condizioni per la dissoluzione del "vecchio mondo alpino" spingendo diversi settori della società ad individuare altre priorità all'interno delle cosiddette terre alte. Fra queste nuove priorità troviamo ad esempio quella che teorizza il ritorno della montagna alla dimensione selvatica dentro la quale i nuovi carnivori (lupi e orsi) avrebbero gli stessi diritti di sopravvivenza e la stessa importanza dei bovini, caprini ed ovini alpeggiati al punto da incoraggiarne una possibile convivenza.

Si tratta di visioni che trovano una immediata applicazione in quei territori, come le Alpi italiane, contrassegnate da un processo di abbandono verticale dell'agricoltura e dei presidi sociali della montagna ma che non rendono giustizia di quelle comunità, regioni e province autonome dove la zootecnia ha resistito nel corso del tempo garantendo paesaggio e tipicità anche in favore degli altri settori economici.

LA CENTRALITÀ DELLA ZOOTECNIA È UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO

"Respira sei in Trentino", ce lo ricorda con insistenza il Presidente Giacomo Broch, è un esempio di campagna promozionale che conferma la centralità della zootecnia per tutta la nostra provincia ed è su questa funzione strategica che è necessario rilanciare il confronto e la riflessione investendo di questo anche la stessa idea di futuro della nostra Comunità autonoma.

Per garantire questa centralità anche nei confronti delle future

generazioni, è necessario uscire da una logica "economicistica" ribadendo nello stesso tempo la necessità dell'intervento pubblico a sostegno della montagna. Un sostegno che, alla lunga, si è sempre dimostrato un buon investimento per il futuro se consideriamo che un territorio presidiato e mantenuto è meno soggetto a pericoli di abbandono, incuria, dissesto, smottamento ed incendio.

Venir meno a questo mandato sarebbe devastante non solo per l'apporto identitario garantito dalla zootecnia di montagna, ma per le prospettive economiche generali di questi territori e per il destino dei giovani che li abitano.



CMF DI RONCONE E LARDARO

di Michele Bella

Cari concittadini, cogliamo questo spazio per far arrivare a tutte le famiglie i più sentiti auguri di buone feste da parte del consiglio dei delegati del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Roncone e Lardaro. È la prima volta che scriviamo sul bollettino comunale e di questo ne siamo grati poiché è per noi l'occasione di evidenziare alla comunità qual è lo scopo e l'attività del consorzio.

Il Cmf è un ente di diritto privato previsto dalla legge italiana in tema di bonifiche agrarie che ha lo scopo di eseguire e gestire le attività e le opere di miglioramento fondiario, di difesa del suolo, di regimazione delle acque oltre che l'utilizzazione agricola e forestale del territorio. I soci del Consorzio sono tutti i proprietari di una particella fondiaria nel territorio dei Comuni catastali di Roncone e Lardaro.

La principale attività del nostro consorzio è la gestione e manutenzione degli acquedotti che servono la quasi totalità delle case da monte di Roncone, Lardaro e, in parte, Praso. Si tratta di una rete di diversi chilometri composta da opere di presa, serbatoi, tubature e idranti che capta acqua potabile da 13 sorgenti distribuite nei tre versanti di competenza. Questo sistema serve le case da monte in maniera totalmente indipendente rispetto agli altri acquedotti comunali. È un servizio di inestimabile valore che ci permette di essere il più grande acquedotto privato

di acqua potabile del Trentino, un unicum rispetto agli altri consorzi che si occupano principalmente di gestire impianti di irrigazione.

In un territorio montuoso e poco omogeneo come il nostro, negli anni il Consorzio ha sviluppato la propria rete di distribuzione d'acqua estendendo l'iniziale uso zootecnico a quello di acqua potabile per le case da monte. Tutte queste infrastrutture le abbiamo ereditate da chi ci ha preceduto, ora sta a noi gestirle nell'interesse e per il benessere di tutti, consci che si tratta di un valore incalcolabile, che permette ai consorziati di avere acqua potabile 365 giorni all'anno in località tipicamente di montagna. Ebbene in questo periodo stiamo giocando una partita di fondamentale importanza, ossia il rinnovo delle concessioni idriche. Avevamo due strade: la prima – la più semplice e sbrigativa – quella di declassare l'utilizzo dell'acqua a non potabile, la seconda – più complessa e impegnativa – quella di mantenere la concessione a derivare acqua potabile e certificarla. Si è deciso di seguire convintamente la seconda strada al fine di garantire un servizio migliore ai consorziati.

Altro aspetto rilevante del Consorzio è la gestione della viabilità consorziale. La superficie totale di nostra competenza è di oltre 40 milioni di metri quadrati, un territorio assai ampio con una rete stradale di alcune decine di chilometri. È innegabile che il traffico

sulle strade che portano ai nostri monti, così come le condizioni meteorologiche che subiscono, abbiano portato ad un livello di usura abbastanza elevato in determinati tratti. Per iniziare, nel corso del 2022, sfruttando un bando provinciale siamo entrati in graduatoria per effettuare lavori di sistemazione della strada che porta in località Paghère, mentre – sempre in accordo con l'Amministrazione comunale – abbiamo in programma altri cantieri, che permetterebbero una sistemazione quasi totale della viabilità consorziale.

Per qualsiasi informazione, segnalazione e problematica il consiglio dei delegati è sempre a disposizione, consapevoli che ciò che viene fatto a favore del territorio e della comunità trova di riflesso un benessere di cui godono tutti.



Michele Bella (Presidente); Ausilio Mussi (Vicepresidente); Damiano Amistadi, Ilario Bazzoli, Lucio Rizzonelli, Luigi Bianchi, Oscar Amistadi, Paolo Viviani e Sergio Salvadori (Consiglieri); Ruben Amistadi (Segretario)



EL FLÈR

La storia di un servizio che evolve seguendo le necessità dell'abitare per adulti e anziani

a cura di Te.Am. El Flèr e Gruppo Maitinade

Un compleanno tondo, di un personaggio noto, anzi notissimo, conosciuto a livello mondiale, è lo spunto che ha dato vita allo spettacolo musical/teatrale estivo proposto da due associazioni di Sella Giudicarie: Te.Am. "El Flèr", giovane compagnie teatrale ed il Gruppo Musicale "Le Maitinade", espressione dell'entusiasmo musicale di veterani bandisti.

Quella fra le due associazioni è "un'amicizia artistica" che nasce nell'estate 2020, quando la particolare situazione sociale, tra restrizioni e voglia di confronto, ha favorito la presentazione di un primo spettacolino di musica e teatro all'aperto, il "Poutpourri", piacevole alternanza tra recitato e suonato; l'anno seguente di nuovo un progetto insieme, il "VianDante", sull'onda della nota ricorrenza dantesca è stata proposta al pub-



blico, sempre attraverso i linguaggi di teatro e musica, una versione inedita del passaggio di Dante nel girone dei lussuriosi.

E di nuovo, nell'estate 2022, seguendo il "format" consolidato ed apprezzato con esibizioni all'aperto ed itineranti nelle quattro frazioni del Comune di Sella Giudicarie, il "tour" di Flèr e Maitinade è puntualmente partito lunedì 25 luglio con il debutto fissato per tradizione a Breguzzo in occasione del "Sagri" (il giorno che segue la Sagra di San Luigi) presentando il siparietto "Per ora...questo è tutto, gente!", ideato da Federica Pizzini per onorare gli 80 anni, ben portati, del canarino Titty!

Linaspettata alleanza fra Titty e Silvestro, storici "nemici", è il filo conduttore della vicenda inscenata dai giovani attori del Flèr, accompagnata dall'alternanza di brani musicali di vario genere proposti dalle Maitinade: alcuni pezzi non hanno bisogno di pre-



sentazioni, fanno parte del patrimonio musicale italiano; accanto a questi si affiancano dei "motivetti esclusivi", tratti direttamente dalla versione originale del cartone di Titty e Silvestro, che il maestro Michele Cont, amico delle Maitinade ed ora anche del Flèr, ha recuperato ed arrangiato appositamente per il nostro spettacolo, regalando ulteriore "unicità" alla nostra proposta.

Esibizioni con una folta partecipazione di pubblico, sul palco emozione e grinta, a bordo scena le attenzioni del gruppo "tecnico" hanno assicurato la gestione efficace di luci e suoni.

Nel finale di ogni evento, Norma ed Andrea, i nostri presentatori, hanno evidenziato che lo spettacolo è il punto di arrivo di un tragitto, di un pezzo di strada di vita che le due associazioni percorrono insieme e che sono sempre occasione di orgoglio ed arricchimento, personale e di gruppo.

ESTATE 2022, ARIA DI CULTURA E STIMOLI CREATIVI

di Roberta Bonazza, Elida Amistadi e Frank Salvadori

L'estate 2022 è stata ricca di proposte culturali organizzate dall'Amministrazione comunale e dalle effervescenti associazioni della nostra comunità.

SAN BARNABA A BONDO: UNA RIFLESSIONE SUL PRESENTE

Un'estate ricca di contenuti e di riflessioni sul nostro presente, quella appena trascorsa nella chiesa di San Barnaba. Un luogo che da anni accoglie nella sua architettura barocca i diversi linguaggi dell'arte, con l'intento di portare il proprio contributo nell'ambito dei poli espositivi trentini e di offrire alle comu-

nità e ai visitatori un'esperienza culturale di valore. La mostra «Il giardino perduto. Purgatorio e Antropocene», allestita dal 15 luglio al 28 agosto dentro il circuito Galassia Mart, ha costituito la seconda tappa di una trilogia che il Comune di Sella Giudicarie ha iniziato in occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla scomparsa di Dante Alighieri.

Il progetto espositivo, il cui tema tiene insieme la metafora immensa e senza tempo della Commedia e la più vibrante attualità, ha impegnato l'artista gardenese in un lavoro realizzato appositamente per questo evento e per la particolare location, la chiesa di San Barnaba, nel cui spazio ha messo in scena il drammatico lamento del pianeta, il nostro giardino terrestre. Una narrazione intensa le cui parole sono le sculture di Willy Verginer, artista di levatura internazionale che nel 2017 ha esposto una grande installazione sul tema dell'ambiente alla galleria Wasserman di Detroit in Michigan, e alcune immagini della tradizione iconografica del Paradiso terrestre, a partire dall'immagine della cacciata di Adamo ed Eva, collocata nel confessionale all'entrata della chiesa. Nel percorso della mostra, curata da Roberta Bonazza, la poetica di Willy Verginer e il tema



del giardino dell'Eden nella Divina Commedia si sono incontrati, generando una serie di riflessioni in dialogo con il presente.

L'idea di un cammino di cresciuta in virtù, centrale nel Purgatorio dantesco, è stato tradotto nel percorso della mostra in un viaggio che rendeva evidente il tema dell'impatto sempre più insostenibile dell'uomo sulla Terra, aprendo un varco nel dibattito, ormai ampiamente prioritario, sul tema dell'Antropocene. Il progetto espositivo lo ha affrontato da una prospettiva artistica che ha messo in scena il contrasto tra gli sguardi umani, immersi nel



mondo virtuale e tecnologico, e una natura interrogante rappresentata dagli animali scolpiti da Willy Verginer nel vivo legno, tolti dal buio della selva e posti nella luce di un momento di centralità. Un tema di intensa e inquietante attualità che disorienta l'homo sapiens, abituato a pensarsi al centro del creato e poco incline a vedere il mondo nella sua complessità e il creato nella sua incommensurabile vastità. Così è l'uomo color argento scolpito da Willy Verginer che ha accolto i visitatori al centro della navata, in testa un copricapo colorato formato da una serie di telefoni

cellulari che gli coprivano la vista. «Più homo videns - scrive la curatrice in catalogo - sbilanciato nella visione dalla moltitudine di schermi che frequenta e che abita. Un uomo schermato dalla realtà e distratto dallo zapping mentale, nell'illusoria indicizzazione dei propri paradisi. Un uomo che si è scordato di essere solo una parte e non il tutto, rimuovendo la drammatica verità che se il giardino-pianeta soccombe, identica sorte tocca a chi lo abita. C'è da mettersi in cammino: non più uno scendere, un indolente e passivo lasciarsi cadere, ma un la-



vorare per il nostro giardino-pianeta riscoprendo la perseveranza dell'asino che lavora e il fiato del capriolo che corre. Un cammino che si intraprende partendo anzitutto da una viva forza di volontà. Un passo paziente invece del tocco magico sul display. Una mostra che accompagna verso la prossima cantica del Paradiso,

nel 2023. Un ringraziamento al parroco don Celestino Riz per la sua corrispondenza d'intenti nel viaggio di questa trilogia, nella comune volontà di "crescere in virtù", anche attraverso la cultura, al consigliere delegato ai beni culturali Frank Salvadori, al sindaco Franco Bazzoli, alla vicesindaca Susan Molinari, a tutta l'amministrazione comunale, a chi ha varcato la soglia della chiesa e a chi ha contribuito alla valorizzazione del percorso».

Una mostra molto visitata che ha accolto, tra le sue sculture, due incontri con l'autore. Il primo il 16 agosto con l'autrice Francesca Maccani per ascoltare il racconto del suo ultimo libro *Le donne dell'Acquasanta* (Rizzoli, 2022), ambientato nella Palermo del 1897. Un racconto accorato sul lavoro delle donne alla Manifattura Tabacchi dell'Acquasanta, una riflessione profonda attraverso storie di amicizia, di fatica e di rispetto. Un romanzo che onora il percorso letterario di Francesca Maccani e il nostro comune, nel quale ha vissuto.

Il 17 agosto l'appuntamento all'interno della chiesa di San Barnaba è stato con Alessandro Scafì, professore di Storia della cultura nel Medioevo e nel Rinascimento presso il Warburg Institute di Londra. Il suo ultimo romanzo *L'uomo con le radici in cielo* (Sem editore) ha permesso al pubblico un'esperienza nel profondo dell'animo umano, della sue cadute e delle risalite. Una metafora del viaggio dantesco raccontata attraverso una storia vera, che ha permesso di comprendere quanto il cammino verso la virtù e la bellezza sia importante per dare un senso alle nostre vite.

Una mostra che ha preso avvio nel Comune di Sella Giudicarie

per approdare in autunno nella capitale di Taiwan, Taipei, portando così allo sguardo internazionale l'architettura barocca della Chiesa di San Barnaba. Ci onora il fatto che la rivista redatta a Taipei abbia voluto omaggiare la nostra mostra con un servizio fotografico dedicato.

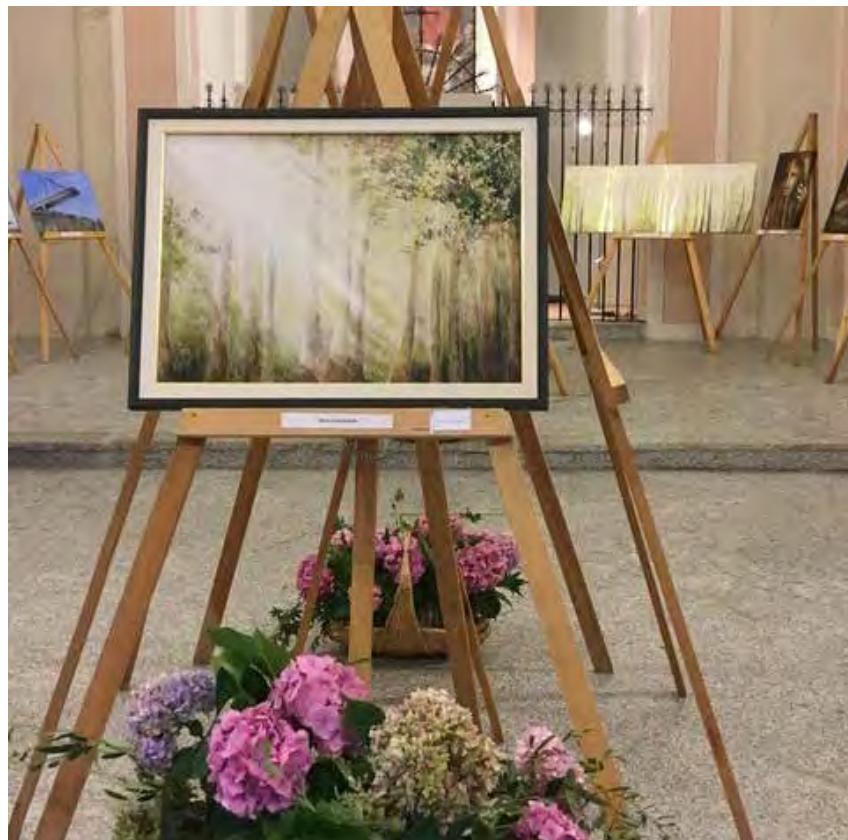
MOSTRA AMICI DELLA PITTURA

Dopo un paio d'anni di intervallo, con le difficoltà dovute alla pandemia, siamo tornati nel mese di agosto nella nostra bella chiesa della "Disiplina" di Roncone con la consueta Mostra Collettiva delle opere d'arte degli Amici nella Pittura di Roncone.

Il nostro è un gruppo che nasce negli anni '90, dalla volontà dei pittori ronconesi di riunire in un sodalizio un po' tutti gli artisti della zona, con lo scopo di promuovere iniziative di carattere pittorico, per condividere

in amicizia la nostra passione, le nostre conoscenze artistiche e le nostre esperienze. Nel gruppo ci si fa forza e coraggio, si apprezza la propria opera e quelle altrui. Senza contare che esprimere liberamente la propria creatività rappresenta un'occasione per ampliare gli spazi della nostra vita, aiutandoci a ritrovare fiducia nelle nostre capacità e potenzialità. Ormai il gruppo si è consolidato e così anche quest'anno siamo presenti nella nostra bella chiesetta per condividere con i nostri compaesani, gli amici e i villeggianti che onorano il nostro paese della loro presenza, le nostre opere pittoriche, per trarne compiacimento, osservazioni anche critiche, ma anche incitamento a continuare e consenso su quanto prodotto.

Forse qualcuno si chiederà: da dove esce così tanta voglia di dipingere? Contrariamente a quel che si dice, l'arte, qualsiasi arte, non è solo un dono, ma è soprattutto un modo per esprimere le proprie emozioni, per connettersi con il mondo che ci circonda e per lasciare un segnale duraturo nel tempo.





CONCERTI "CLASSICI" CAMERISTICI A SANT'ANDREA

Nel mese di agosto la Cesa Vècia di Sant'Andrea a Breguzzo è nuovamente tornata ad ospitare la rassegna di concerti "classici" cameristici di Note d'Estate, un'iniziativa culturale curata dalla Scuola Musicale delle Giudicarie e patrocinata dal comune di Sella Giudicarie fin dall'anno della sua nascita. Dopo due anni di concerti tenuti, a causa delle restrizioni sanitarie imposte dalla pandemia, all'aperto, in quattro scorci suggestivi dei centri demici di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone, la stagione musicale è tornata ad esibirsi in uno spazio più congeniale. Non che i concerti svolti all'aperto, nel 2020 e nel 2021, siano stati meno coinvolgenti o appassionanti di quelli degli anni precedenti, ma la natura dell'ambiente offerto dall'edificio di culto restaurato, accompagnata dalla quiete e serenità diffuse da un perimetro protetto, predisposto per le rassegne musicali e adorno di vividi affreschi appartenenti ai secoli passati, costituiscono dei fattori preziosissimi per la riuscita e l'apprezzamento di iniziative di questo genere.

Sei date per altrettanti concerti, svolti nel mese di agosto (1, 7, 9, 12, 16 e 18 agosto) ad arricchire e diversificare l'offerta culturale del nostro territorio nel periodo di maggiore affluenza turistica, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito. Un successo che gratifica non solo gli esecutori dei brani, i curatori del programma e l'Amministrazione comunale patrocinatrice, ma anche chi ci ha preceduto e con lungimiranza ha creduto nella riqualificazione architettonica e urbanistica dell'edificio di culto.

Gli amanti della musica della nostra comunità, così come gli ospiti presenti sul nostro territorio, hanno potuto così beneficiare di un ampio e variegato programma. Una proposta musicale – quella realizzata dalla Scuola Musicale delle Giudicarie, alla quale va il nostro ringraziamento per la qualità e l'originalità del lavoro svolto – che ha visto succedersi artisti di calibro nazionale ed internazionale, valenti interpreti di brani classici e moderni.

Nella convinzione che il successo registrato anche quest'anno possa ripetersi in futuro, attraverso l'offerta di un programma rinnovato e rinfrescato ogni anno sia nei contenuti sia negli interpreti, e possa in tal modo aspirare a divenire un appuntamento fisso, atteso con trepidazione da tutti gli appassionati di musica classica, ma non solo, auguriamo all'intera comunità di Sella Giudicarie un felice Anno Nuovo.



MESE ROSA

Nastro Rosa: accendiamo la prevenzione e facciamone cultura

di Federica Pizzini

Ottobre, mese della prevenzione, simbolicamente rappresentato da un nastro rosa.

Il Comune di Sella Giudicarie da anni aderisce all'omonima campagna che si manifesta attraverso l'illuminazione di edifici significativi del proprio territorio; quest'anno la nostra Amministrazione ha scelto di colorare di luce rosa il Monumento di Bondo e Forte Larino a Lardaro fino a mezzanotte, segno di attenzione verso le difficoltà legate alla crisi energetica emergente.

Non solo, Amministrazione e Biblioteca di Sella Giudicarie hanno voluto fissare un momento comunitario di riflessione, sull'onda di quanto già proposto nel 2021, in collaborazione con Lilt Tren-

tino, organizzando, il 28 ottobre presso Hotel Trento di Breguzzo, una serata informativa con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno, declinata nel "Supporto psicologico nella malattia oncologica".

Hanno introdotto la serata Susan Molinari e Davide Pandolfi, in rappresentanza di Comune e Biblioteca di Sella Giudicarie, promotori dell'iniziativa e portavoce di messaggi di attenzione verso la prevenzione; non sono mancati i ringraziamenti alla Lilt Trentina, ai volontari che si dedicano all'associazione territoriale, ai numerosi presenti, al team di Hotel Trento per l'ospitalità e la cura dei dettagli.

Iniziamo proprio da qui e se, come noto, i corretti stili di vita partono da un'alimentazione salutare, quale miglior apertura di serata se non con la degustazione di una cena a km 0?

Il colore rosa ci accompagna: lo troviamo in ogni piatto servito e, a modo di fiocchetto, come spilla per tutti i presenti.

Attesa la testimonianza della dottoressa Alessandra Sfondrini che presentandosi non manca di sottolineare il suo legame a Roncone, dove ora passa le sue vacanze ma che ha dato i natali a sua madre e ancora prima ai suoi nonni. La dottoressa Sfondrini opera presso l'unità operativa di oncologia dell'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano, come psicologa,



psicoterapeuta e psico-oncologa, fondamentale figura professionale nel sostegno emotivo dei malati oncologici.

La chiacchierata tra Severino Pa-paleoni, preparato moderatore, e la dottoressa Sfondrini, cattura l'attenzione di tutti, la parola "prevenzione" torna e ritorna in ogni concetto, si aggiunge il termine "ascolto", ascolto di sé e del proprio corpo ma non solo; fon-damentale è ascoltarsi ma anche ascoltare: ascoltare un famiglia-re, un amico, un collega che ti in-dica la strada della prevenzione. Vietato sottovalutare, vietato na-scondersi.

È quando la dottoressa porta la propria esperienza di "malata" che il messaggio si fa ancor più vivo: il racconto della professio-nista si è trasformato in testimo-nianza di una persona ammalata di tumore. Le parole della dottoressa Sfondrini ci trasmettono la sua forza, sono messaggi di spe-ranza e di fiducia verso i passi da gigante fatti dalla medicina, dalla farmacologia ma anche dalla psi-co-oncologia a fianco dei malati.

Le sue parole diventano la nostra forza.

Il dottor Mario Cristofolini, Pre-sidente di Lilt Trentino, chiude il momento informativo testimo-niando l'attività capillare dell'as-sociazione sul territorio, grazie al folto numero di volontari dedica-ti. In Trentino ad oggi possiamo contare su una rete strutturata

di interventi a favore dei malati oncologici che si traduce nell'ap-propriatezza dell'organizzazione per presa in carico dei pazienti.

La strada della prevenzione è segnata ed è invito per i cittadi-ni consapevoli a percorrerla, un passo alla volta e con determina-zione affinché diventi cultura.



60° ALPINI BREGUZZO

di fondazione e 50° della chiesetta alpina

di Luciano Bonazza

Domenica 10 luglio 2022 il gruppo alpini di Breguzzo, alla presenza di autorità, soci, paesani e della Fanfara Ana di Pieve di Bono, ha festeggiato il 60° di fondazione del Gruppo e il 50° di costruzione della chiesetta alpina. Sessanta anni di attività che iniziarono nella primavera del 1962, quando il gruppo di Breguzzo fu iscritto presso la sezione Ana di Trento.

La prima manifestazione si svolse nell'agosto dello stesso anno presso il piazzale dell'asilo con la Santa Messa celebrata da don Enrico Caola: la festa coinvolse tutta la popolazione, con a capo il Sindaco Giovanni Bonazza e il neo capogruppo Domenico Bonazza. In quell'occasione il capellano militare don Leita benedisse il primo gagliardetto del gruppo; madrina della cerimonia fu Franca Monfredini, figlia del socio fondatore Cleto Monfredini. Venticinque furono i soci fondatori del gruppo, a cui va un profondo grazie, un caloroso saluto e un ricordo da parte di tutti gli Alpini di Breguzzo e non solo. Di questi, unico rappresentante alla cerimonia, la memoria storica, il primo capogruppo e cavaliere Domenico Bonazza.

Verso la fine degli anni '60, gli Alpini di Breguzzo allestirono l'area attrezzata presso l'ex orto forestale, e fu in quell'occasione che si pensò alla costruzione di una chiesetta: finalmente nel 1972 ci fu la costruzione vera e propria. Questa chiesetta - voluta forte-

mente dal Gruppo di Breguzzo, ma in particolar modo dall'alpino cavalier Martino Vittorino Bonazza socio fondatore del Gruppo e in quegli anni attivissimo capogruppo - venne eretta e costruita interamente con il lavoro degli Alpini e dalla gente di Breguzzo, che rispose all'invito del capogruppo in maniera consistente. Anche i turisti, molto affezionati alla nostra Valle, dal canto loro parteciparono all'opera, alcuni con piccole offerte di denaro e altri con offerte più generose. Tra le tante persone che parteciparono ai lavori, da ricordare le magliaie del laboratorio di Breguzzo che, per numerose domeniche, prestarono la loro opera con entusiasmo e il grande Adelino Bonazza papà del nostro socio Ruggero, che donò i graniti da lui precedentemente preparati per la costruzione.

Una curiosità: la campana della quale è dotata la chiesetta, era la campana delle scuole elementari di Breguzzo che scandiva l'entrata

e l'uscita degli scolari. Il legname usato per la copertura proveniva dal tetto della malga Aquaforta.

Per dovere di cronaca, la chiesetta fu si costruita nel 1972, ma venne inaugurata il 5 agosto 1973 con la partecipazione della Fanfara Ana di Pieve di Bono. Il taglio del nastro tricolore venne effettuato dalla signora Ada Fini, vedova del generale degli Alpini Marchetti di Bolbeno, alla presenza del presidente nazionale Ana Franco Bertagnolli e del Sindaco di Breguzzo Giorgio Bonazza.

Il Gruppo Ana di Breguzzo, nel corso degli anni, con i suoi soci è intervenuto nel disastroso terremoto del Friuli del 1976 nel famoso cantiere tre di Buja; nel 1978 ha collaborato insieme alla Sezione di Trento alla ristrutturazione della casa dedicata a don Onorio Spada, destinata ad ospitare i bambini senza famiglia. Nel 1981, sotto la guida del capogruppo Silvano Ferrari, ha collaborato con la zona Giudicarie Rendena



all'organizzazione del pellegrinaggio sull'Adamello. Culmine della manifestazione nella splendida Conca di Redont, dove si ritrovavano circa 400 alpini. Nel 1985 il Comune di Buja, riconoscente al gruppo di Breguzzo, ha donato il prefabbricato in legno che aveva ospitato una famiglia terremotata. Gli Alpini di Breguzzo sono stati protagonisti pure nel 1996 in Sardegna, dove è stato costruito un orfanotrofio nelle vicinanze di Oristano.

Nel 2001, in occasione del 40° di fondazione del Gruppo, assieme al Comune, è stata inaugurata l'area attrezzata completamente ristrutturata e rimessa a nuovo. A tagliare il nastro inaugurale della nuova struttura, la Sindaca Ilda Frioli accompagnata dal capogruppo Rodolfo Bonazza e dal Senatore Ivo Tarolli; madrina per l'occasione, Ezia Bonazza, figlia del socio fondatore Ermido Bonazza.

Ultimo intervento in ordine di tempo, e significativo anche per il nostro gruppo, quello operato nel 2014 per la costruzione della Casa dello Sport a Rovereto sul Secchia, in provincia di Modena, in una zona colpita dal terremoto del 2012; in quell'occasione sono state donate dalle penne nere trentine e dalla Protezione Civile degli Alpini quasi 25 mila ore di lavoro. Tra gli Alpini impegnati nei lavori, anche il nostro indimenticato socio e cavaliere Domenico Ferrari

"General", andato avanti nel gennaio 2021.

Nell'agosto 2018 è stata la volta dell'inaugurazione del secondo gagliardetto del Gruppo di Breguzzo, alla presenza del presidente sezionale e amico Maurizio Pinamonti e della giovanissima ed entusiasta madrina, Maria Scalfi, nipote del socio fondatore Luigi Ferrari.

Questi cenni storici non devono far pensare ad un gruppo presente solo in queste poche occasioni, in questi 60 anni di attività gli Alpini sono stati presenti a tutte le ricorrenze felici e tristi che hanno accompagnato la vita del paese di Breguzzo.

La festa per il 60° è iniziata con la sfilata per le vie del paese, accompagnata dalle note della Fanfara alpina di Pieve di Bono, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento in ricordo dei caduti al cimitero. Dopo il trasferimento in Val di Breguzzo, è stata la volta dell'alzabandiera e dei saluti ed allocuzioni da parte delle autorità presenti; a seguire la Santa Messa celebrata da don Andrea. Dopo il rancio alpino, nel primo pomeriggio, è seguito il concerto della Fanfara alpina, molto apprezzato dal folto pubblico presente.

Concludo con il ringraziare in primis tutti i capigruppo che mi hanno preceduto e il mio direttivo, che, anche nelle difficoltà, mi aiuta e sostiene. E un grazie indistin-



tamente a tutti coloro che ci aiutano e a tutte le associazioni che collaborano con il nostro Gruppo Alpini.

Infine non posso non rivolgere un commosso ricordo e pensiero ai nostri alpini "andati avanti" e rinnovo l'impegno a proseguire con intatto spirito alpino l'attività della nostra grande associazione.

Viva gli alpini.

CIRCOLO PENSIONATI RONCONE, PARTENZA DAL GARDA

di Federica Pizzini

“...Voglio circondarmi di gente che sappia arrivare al cuore delle persone... Gente alla quale i duri colpi della vita, hanno insegnato a crescere con sottili tocchi nell'anima. ...si ... ho fretta... di vivere con intensità, che solo la maturità mi può dare”.

Questo è un passaggio della poesia di Mario Andrade che il direttivo del Circolo Pensionati di Roncone, per voce della sua presidente Elida, ha proposto ai partecipanti alla gita socio-culturale sul Garda organizzata lo scorso 11 ottobre. Una sintesi perfetta dello spirito e degli obiettivi cui mira il Circolo oltre ad essere riflessione sull'importanza ed il grande valore di ogni giorno.

L'uscita sul Garda ha trovato ampia adesione di tesserati e simpatizzanti, un'iniziativa “di comunità” con partecipanti da tutte le frazioni di Sella Giudicarie. Viaggio in pullman quasi al completo, prima destinazione Sirmione dove, con una guida a disposizione, si è spaziato da Catullo a Maria Callas, con cenni di geologia, storia antica e recente, architettura e religione; si è parlato del lago, della Giudicaria Gardense, sentendoci

un pochino a casa! A seguire tappa a Peschiera presso la Madonna del Frassino: la sosta con visita al Santuario, occasione di riflessione personale, è stata accompagnata dalla golosità di un pasto abbondante e ben curato.

Il rientro, costeggiando in pullman il lago attraverso la sponda veronese, è stato caratterizzato da chiacchiere e risate grazie ad alcune simpatiche letture a cura del Direttivo ma soprattutto all'inaspettata “verve” di Vincenzina con le sue barzellette, ora briose, altre freddine, altre ancora addirittura da “risciacquare”!

Una giornata premiata dal bel tempo di ottobre, espressione di socialità a 360 gradi e impreziosita dall'alternanza di momenti di riflessione con altri più goderecci, che il Circolo Pensionati ha voluto organizzare ad apertura delle attività 2022-2023. Sono puntualmente partiti infatti tutti i consolidati appuntamenti in programma come gli incontri dell'Università della terza età, i pomeriggi di motoria, i ritrovi del martedì al Circolo presso il salone della Casa Anziani di via Anglone con tombola, giochi di carte e caffettino in compagnia. Grande soddisfazione per il direttivo in carica che,

forte della grande partecipazione alle attività programmate, mira ad allargare il numero dei soci continuando a lavorare per ampliare e diversificare le proposte per i tesserati.



POLIGONO DEL GIAPPONE, CONOSCIAMOLO MEGLIO

a cura del Gruppo Culturale Bondo Breguzzo Roncone Lardaro

Primavera 2022, direttivo del Gruppo Culturale, ordine del giorno: bando Maniflù. Nasce in quella sede l'iniziativa che poi si svolgerà nel mese di maggio dal titolo "Specie aliene invasive e flora locale".

Scopriamo in quella riunione, grazie all'esperienza di un membro del direttivo, l'esistenza di una pianta aliena che ha preso dimora, già da qualche decennio, nel nostro territorio ed il cui nome è Poligono del Giappone. Nulla di questo nome fa pensare ad un vegetale; eppure, poligono deriva dagli angoli che si formano lungo i suoi rami nei punti dove crescono le foglie, del Giappone perché è stata importata da quello stato a scopo ornamentale.

Ma dove sta il problema e perché è necessario fare interventi per conoscere la situazione? La risposta è molto semplice: il poligono sta proliferando, in particolare lungo le rive dei nostri torrenti e fiumi, alterando e a poco a poco sostituendosi completamente alla vegetazione autoctona e creando problemi anche ad infrastrutture e strade.

È quindi necessario fare qualcosa, quanto meno per contenere il suo sviluppo. Nascono così due momenti: uno più divulgativo ed uno più pratico per sensibilizzare la popolazione al problema e per spiegare come gestire tale pianta invasiva.

Alla serata del 17 maggio erano

presenti il dottor Giannmaria Bonari (dell'Università di Bolzano) e la dottoressa Giuliana Pincelli (operatrice del Parco Naturale Adamello Brenta) che ci hanno illustrato le caratteristiche della pianta e alcuni difficili interventi per estirparla.

La giornata sul campo si è svolta, invece, domenica 22 maggio. Il gruppo dei partecipanti, accompagnato dalla Guardia forestale e dalle operatrici del Parco, si è cimentato nell'estirpazione diretta del poligono, in una zona individuata precedentemente, che si trova, salendo verso la Val di Breguzzo, in località Maltina, nel triangolo tra la strada che sale da Bondo e quella che sale da Breguzzo. Abbiamo scoperto, con nostra grande fatica, che il poligono è una pianta molto resistente e che il suo smaltimento richiede attenzioni particolari: i tronchi e le foglie vanno fatti seccare e bruciati. Se si perde anche un solo centimetro del rizoma essa ricresce, per questo gli esperti vietano di usare il decespugliatore. Inoltre, il trattamento di eradicazione andrebbe ripetuto con costanza ogni due settimane per almeno 5 anni. In questo modo si riuscirebbe ad indebolire la pianta e a tenerne lo sviluppo.

A conclusione del nostro impegno ci siamo concessi una pausa alla chiesetta degli Alpini di Breguzzo con polenta e spezzatino, ma subito dopo siamo andati alla ricerca

di altre zone in cui cresce il poligono per osservarne la diffusione.

Alla fine della giornata ci sentivamo come degli eroi, ma eravamo e siamo perfettamente coscienti che il contenimento del poligono è un impegno che ognuno di noi deve in parte sentire suo. Vista l'entità del problema, la prospettiva è quella della "convivenza controllata"; del resto, con le sue foglie si possono anche realizzare prodotti alimentari e terapeutici.

Sottolineiamo l'importanza di considerare un impegno civico la salvaguardia della flora locale, se vogliamo proteggerla dalle invasioni delle specie aliene.



L'ESTATE DELLE PRO LOCO

a cura delle pro loco di Sella Giudicarie

Il difficile periodo storico che stiamo attraversando richiede alle Amministrazioni locali un'attenzione ulteriore nel cercare garantire politiche di sostegno volte a supportare la comunità in modo significativo e trasversale. Qui di seguito riportiamo una panoramica delle principali azioni deliberate dall'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie.

PRO LOCO BREGUZZO

La nuova pro loco di Breguzzo ha organizzato anche quest'anno la Sagra di San Luigi nel weekend dal 22 al 24 luglio con un programma ricco a cominciare con il venerdì sera dedicato ai giovani, all'insegna di tanti gadget, musica con dj e tanto tanto giallo, che hanno dominato la serata. Il sabato sera cena in piazza e subito in pista per ballare liscio sulle note dell'orchestra Rossano & Anna Band. La tre giorni è proseguita la domenica pomeriggio con giochi gonfiabili ed animazione per i piccoli, torneo di beach-volley e torneo di briscola. Il weekend si è concluso con buon piatto di



pasta per tutti e musica dal vivo del gruppo Amomina ad accompagnare la serata.

Un altro appuntamento da ricordare è stato Alba in Malga svolto domenica 7 agosto con un pranzo in quota a base di polenta carbonera accompagnati dalle note di Ivan Filosi che hanno fatto da sottofondo al pomeriggio di festa.

Infine il consueto Tropicana Party sabato 27 Agosto una serata a tema Tropicale per concludere al meglio l'estate, che ha trasportato tutti in una vera e propria festa sulla spiaggia, con sabbia, piscina, cocktail azzurri come il mare, e tanta musica con dj.



PRO LOCO RONCONE

Dopo anni di stop dovuti al Covid-19 è tornato sulle rive del lago di Roncone l'evento “Lake Summer Fest – Schiuma party edition”, il quale si è svolto in una calda serata di inizio luglio. Per l'occasione l'area è stata completamente trasformata con un allestimento ad hoc tra teli e giochi di luci. Grande novità di quest'anno la schiuma che ha fatto divertire i numerosi giovani che hanno partecipato. È stato il trampolino di lancio di questa stagione ricca di eventi.

Si è proseguito poi con il weekend più caldo dell'estate: organizzata in collaborazione con la Schutzen Kompanie di Roncone, ha avuto un grande successo anche questa edizione della Sagra della Madona d'Agost, alla quale è stato affiancato l'evento “Tasta e Gusta” che è tornato a sua volta dopo alcuni anni di interruzione. In particolare sono tornati dalla



tradizione l'albero della “cuccagna” riproposto in Piazza Dante e il “campano”, concerto di cinque campane suonate dai ragazzi e ragazze della pro loco. Con grande senso di dovere e piacere è stata anche accompagnata la Madonna per le vie del paese di Roncone in occasione della processione, speranzosi che la tradizione che vede i neo maggiorenni accompagnarla possa essere mantenuta salva.



PRO LOCO LARDARO

“Maledeta la guerra!”, organizzato domenica 28 agosto al forte Lariano, è stato un toccante momento di musica, poesia e ricordi. Perché ancora oggi si parla di guerra, perché ancora oggi c'è chi soffre e paga per interessi maggiori. Una serata ricca di emozioni, grazie alle note de Le Rocce Rosse alternate alla voce interpretativa di Severino Papaloeni.

Non c'è Lardaro senza la “Festa della fragola e dei piccoli frutti” ritornata ad animare l'abitato di Lardaro nel weekend dal 29 e 31 luglio. Nemmeno la pioggia, di venerdì 29, ha impedito il ritorno di questo evento che per anni ha caratterizzato le manifestazioni della pro loco di Lardaro. Con un menù a tema tutto da gustare, giochi per bambini e tanta musica ha aperto le porte alle manifestazioni estive nella frazione. “Ciliegina sulla torta” è stato il concorso del miglior dolce. A farla da padrone la passione e la creatività dei partecipanti (soprattutto i più piccoli!).

Le manifestazioni targate pro loco Lardaro sono proseguite con i “Profumi d'alpeggio” domenica 21 agosto a Malga Stabolfresco. Una bellissima giornata di sole che ha radunato in alta quota paesani e turisti amanti della mon-



tagna e nostalgici di momenti di vita in tempi passati. Questo bel momento è stata anche occasione di ritrovo per gli allievi dei Vigili del Fuoco che hanno intrapreso la camminata dal fondo valle fino alla Malga.

L'annata si è chiusa con la tradizionale Sagra della Madonna del Rosario domenica 9 ottobre. L'appuntamento ha segnato l'apertura della stagione autunnale e al contempo la chiusura delle attività all'aperto della Pro Loco di Lardaro: nel primo pomeriggio c'è stata la Santa Messa con la processione accompagnata dalla Banda Sociale di Roncone, dalla Schützen Kompanie Roncone e dai Vigili del fuoco di Lardaro, a seguire ci si è ritrovati per un torneo di Briscola e una castagnata.



PRO LOCO BONDO

I ragazzi della pro loco di Bondo con l'aiuto di numerosi volontari, quest'anno hanno potuto finalmente organizzare "Bondo nella Tradizione" il 28 agosto: 6 tappe gastronomiche assaporando gusti tradizionali fra gli antichi vicoli di Bondo il tutto accompagnato dai canti della corale san Barnaba e dalle canzoni popolari del gruppo "I Canfin".

La seconda tappa immancabile a Bondo è la Sagra "Madona dal Carman": il 15, 16 e 17 luglio si è tenuta una 3 giorni all'insegna della buona musica e del divertimento per grandi e piccini.



PRO LOCO SELLA

Alla sua seconda edizione ha riscosso notevole successo l'evento "Oktoberfest Sella Giudicarie", quest'anno proposto sulle rive del lago di Roncone con la collaborazione di tutte le pro loco del Comune. Ben 100 e più sono stati i volontari che nell'arco dei tre giorni hanno servito le circa 2500 persone accorse per vivere l'esperienza dell'Oktoberfest a chilometri zero. Birra, piatti tipici e ottima musica hanno caratterizzato l'evento, arrivato al culmine con la sfilata di apertura della domenica con le Schützen Kompanien di Roncone, Val di Ledro e Val Rendena, Bomische Judicarien ed i volontari delle rispettive pro loco.



Le pro loco di Sella Giudicarie colgono l'occasione per ringraziare tutte le associazioni ed aziende che hanno collaborato e supportato le attività, oltre che ringraziare tutte le persone che hanno partecipato agli eventi, alimentando la motivazione a continuare a portare avanti il volontariato.

RAPY, CAMBIO DELLA GUARDIA

a cura di Associazione Rapy

Mercoledì 29 giugno si è svolta l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali di "Rapy, la rapa di Bondo", l'associazione che dal 2005 trova in questo marchio e nome moderno e accattivante, il rilancio della rapa tradizionale di Bondo, dopo decenni di oblio. "Rapy" viene coltivata per interesse economico, ma anche come valore culturale. Infatti questo "ortaggio dei poveri" è salvo grazie alla tenacia di alcuni contadini che seminando esclusivamente il seme di Bondo non hanno mai smesso di coltivarlo, salvandone la tipicità. Questo prodotto tipico si semina a luglio e si raccoglie a ottobre. È bene che la rapa prenda le prime gelate, così si addolcisce e si conserva meglio nel periodo invernale. È una rapa dal sapore singolare, agro e dolce al tempo stesso, adatto ad accompagnare carni suine, formaggi, selvaggina e salumi e piatti come il gulasch alla trentina. Nelle tradizionali famiglie contadine veniva consumata abitualmente in abbinamento alla polenta, anche perché sempre disponibile, in quanto è un ortaggio che si conserva bene fino al raccolto successivo. Il prodotto finale viene conferito al sistema di distribuzione Sait grazie al grande supporto della Cooperativa di Bondo, Breguzzo e Roncone che negli anni ha preservato la produzione supportando il lavoro dei contadini.

Il cambio al vertice ha visto avvicendarsi il vecchio direttivo con

presidente Massimo Valenti, con il passaggio del testimone a Oreste Bonenti, già direttore della Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone passato poi ai Supermercati Trentini e attualmente direttore alla Sav di Storo. Accanto al nuovo presidente, l'assemblea ha eletto il nuovo direttivo composto dal vice presidente Renato Bonenti, Gianluca Bonenti in qualità di segretario, Massimiliano Failoni, Gianfranco Molinari, Oreste Molinari, Giovanni Valenti. Il delegato del comune di Sella Giudicarie è invece Massimo Valenti. Le tradizionali rape di Bondo hanno vinto l'edizione del Festival della Polenta del 2021 aggiudicandosi il primo posto della giuria tecnica, sono state messe in evidenza nell'evento de "Le Note di Natale", sono sempre presenti nell'appuntamento della Sagra della Ciuìga del Banale e sono state protagoniste alla Prova del Cuoco, la trasmissione storica di Raiuno dedicata alle eccellenze culinarie.



IL NUOVO CENTRO SPORTIVO FIANA

a cura di Us Alta Giudicarie

In località Fiana, a pochi passi dal centro di Bondo, è stato completato quello che potrebbe essere definito un polo sportivo multidisciplinare. Dopo che negli scorsi anni è stata aperta l'accogliente palestra, ora sede di diverse attività, è nata l'idea di proporre nuovi spazi per la pratica di diversi sport nell'area esterna destinata esclusivamente a campo da calcio, area che allo stato non si presentava come un bel biglietto da visita.

L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie ha individuato e valutato assieme ad alcune associazioni sportive locali alcune proposte per l'uso di tale area. Successivamente, grazie alla collaborazione e al supporto dell'Unione Sportiva Alta Giudicarie, la scelta emersa dagli incontri si è poi concretizzata.

L'interesse e la disponibilità della società sportiva ad assumere in proprio la gestione degli impianti hanno portato le parti a stipulare una convenzione in cui definire i rispettivi compiti e responsabilità in merito al finanziamento, alla progettazione, alla realizzazione e alla successiva gestione, concordando altresì che la parte non coperta da eventuale contributo provinciale sarebbe stata coperta dalla stessa Amministrazione comunale.

Ottenute le rispettive conferme, l'Unione Sportiva ha così provveduto alla stesura dei progetti definitivo ed esecutivo e al suc-

cessivo affidamento dei lavori. Il costo totale dell'intervento, di poco superiore ai 300mila euro, è stato finanziato con contributo provinciale per il 30% e il 70% con contributo dell'Amministrazione comunale.

"L'Amministrazione comunale si è subito resa disponibile - spiega Oreste Bonazza, presidente dell'Alta Giudicarie - sia a livello di disponibilità economica sia pratica, aiutandoci nella parte legata alla messa a punto dei progetti. Il nostro scopo, in sinergia con l'Amministrazione comunale, era quello di completare di migliorare il servizio in zona Fiana: da parte nostra un solo campo da calcio non ci sembrava la soluzione migliore, quindi si è condivisa l'idea di fare realizzare una zona polivalente con uno spazio dedicato alla corsa e tre campi (uno in erba sintetica, uno in gomma con la possibilità di fare praticare sia il tennis sia il calcio a cinque e uno in resina con la possibilità di utilizzarlo per pallavolo, calcetto o altro) oltre ad un pista per l'atletica leggera. Poi sarà il tempo ad aiutarci a trovare la soluzione migliore per ogni spazio".

Una volta definiti i progetti, è quindi iniziata la parte burocratica, seguita da quella legata ai lavori veri e propri, che ha portato a fine del 2022 a ritenere l'opera conclusa e pronta per essere utilizzata nella primavera del 2023.

"Adesso ci attende la parte più dif-



ficele - prosegue il presidente Bonazza - che come in tutte le cose è la gestione dei campi, o meglio, come riuscire a far godere questa zona ai nostri ragazzi, agli adulti e, perché no, anche ai turisti. Noi come Alta Giudicarie ci siamo presi l'onere della gestione: siamo già impegnati per 9-10 mesi l'anno con le nostre numerose attività sportive dei nostri ragazzi (in questa stagione abbiamo circa 90 ragazzi nel settore giovanile), oltre alla prima squadra, alla squadra amatori e alle bravissime ragazze del calcio a cinque, ed è per questo che se qualcuno ha il tempo e la passione per aiutarci in questo compito ne saremo felici".

ALLA SCOPERTA DELLA BANDIERA BLU: UNA RASSEGNA TRA CULTURA ED EDUCAZIONE GREEN

a cura di Susan Molinari, Centro MeTe - Incontra s.c.s. e alunni classe terza Scuola Primaria di Roncone

Anche quest'anno il Lago di Roncone ha ottenuto dalla FEE (Foundation for Environmental Education) la Bandiera Blu per la qualità delle acque, il turismo sostenibile, la gestione dei rifiuti e la valorizzazione delle aree naturalistiche. Un altro importante traguardo nella politica di rispetto dell'ambiente e di sviluppo sostenibile del territorio ottenuto dalla nostra comunità. Per celebrare l'evento il Comune di Sella Giudicarie ha promosso, in collaborazione con il Centro MeTe della Cooperativa Sociale Incontra, la rassegna "Alla scoperta della Bandiera Blu" che a partire dall'estate e per tutto l'autunno 2022 ha animato in chiave green la proposta culturale del territorio con un ricco programma di eventi, incontri, laboratori per famiglie e per gli istituti scolastici locali. Più di 200 sono stati i bambini, le famiglie e i turisti che nel corso dell'estate hanno partecipato alle attività proposte. Mentre 140 sono gli alunni e le alunne delle scuole locali, da quella dell'infanzia alle scuole medie, che hanno preso parte agli interventi di educazione ambientale aventi come tema principale proprio il ciclo dell'acqua e la sua importanza ecosistemica.

Alla scoperta della Bandiera Blu ha preso il via ufficialmente il 16 luglio scorso con la presentazione in spiaggia del libro "Rifiuti Addio" scritto dalla green influencer Elisa Nicoli. Molto apprezzati sono poi stati i laboratori "Naturale in tutti i sensi" - in cui i 5 sensi sono stati utilizzati dai più piccoli come porta di accesso alle meraviglie del bosco - e "Pagine di Natura" un eco-trekking letterario per osservare l'ecosistema del Lago di Roncone intrecciando letteratura e scienza accompagnati dalla naturalista Laura Parigi e dalla accompagnatrice di territorio giudicariense Sonia Brunelli. Il 30 luglio, presso il Lido Beach Bar, è stata la volta di un aperitivo alternativo quanto poetico: con "I'm blue

poetry slam" gli avventori hanno potuto assistere a una sfida all'ultima rima in cui 5 poeti e poetesse si sono alternati sul palco declamando le loro poesie. Una serata per tutti, giovani, anziani, grandi e piccini condotta in collaborazione con il Trento Poetry Slam, in cui è stato il pubblico stesso a votare il poeta vincitore.

La rassegna è poi proseguita il 3 agosto con "Ecotrekking & Plogging". Per chi ama coniugare sport e salvaguardia dell'ambiente una disciplina che ha già conquistato milioni di persone, il plogging: consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare una passeggiata, una corsa o altre



attività sportive all'aria aperta. Guidati dalla naturalista Letizia Fambri bambini e genitori si sono cimentati in una passeggiata alla scoperta della natura durante la quale essere anche protagonisti attivi della tutela di un bene comune. I rifiuti più abbonati lungo le sponde del Lago di Roncone? Mozziconi di sigarette, tappi di bottiglia e cannucce.

Il 5 agosto è stata invece la volta di un doppio appuntamento che ha cercato di unire arte ed ecologia: il pomeriggio con l'apprezzatissimo laboratorio "Il Lago en plein air", 40 bambini e genitori hanno imparato a dipingere all'aria aperta come i veri impressionisti utilizzando colori naturali. Guidati dal pittore Jacopo Diamastrogiovanni i partecipanti hanno scoperto l'antica tecnica della "tempera all'uovo". La sera invece, in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, un po' di magia grazie al Cinema Solare: il cinema nel bosco, sotto le stelle e a "impatto zero" che in Val di Breguzzo, presso la chiesetta degli alpini, ha visto la proiezione del film Piccolo Corpo di Laura Samani.

Agosto si è poi concluso con due ulteriori appuntamenti entrambi in Val di Breguzzo: il "BregOrienteering" e il "Mandala della Natura". Nel primo armati di bussola e cartina, bambini e ragazzi si sono sfidati in una avvincente gara alla scoperta del territorio e delle sue meraviglie guidati dall'esperto Marco Rosa. Nel secondo, insieme alla naturalista Laura Parigi, i più piccoli hanno potuto esplorare l'ambiente con un gioco cooperativo tra arte e natura per capire la ciclicità della vita e osservare la bellezza "nascosta agli occhi".

Nella prima metà di settembre, invece, si è chiusa la parte estiva della rassegna con altri due in-



contri. In "Cambiamo i cambiamenti climatici" - il 5 settembre presso la Biblioteca Comunale di Roncone - l'esperto e divulgatore Mattia Mascher ha condotto il pubblico in un viaggio attraverso la più grande sfida che attende l'umanità cercando di spiegare cause e conseguenze, falsi miti e fake news di un fenomeno tanto complesso quanto cruciale. Grande successo ha poi riscosso l'evento finale "Caccia al Tesoro del Territorio" - ospitata all'interno di Mondo Contadino - in cui 10 famiglie si sono sfidate a colpi di intuito e gioco di squadra in una caccia al tesoro a tema ambientale in cui a vincere sono stati il lago e la sua comunità.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, non potevano mancare anche interventi e laboratori nelle scuole del territorio. Le classi terze delle Scuole Primarie di Roncone e Bondo, e la classe prima E della Scuola Secondaria di Primo Grado di Roncone hanno potuto sperimentare un approccio scientifico all'esplorazione del Lago di Roncone e del Torrente Adanà per imparare a valutarne la qualità idrologica: osservazioni dettagliate dell'ambiente circostante, della vegetazione, delle attività antropiche e la ricerca dei macroinvertebrati: veri e propri bioindicatori della qualità delle acque e fra i "responsabili" della nostra Bandiera Blu.

Alla Scuola dell'Infanzia di Roncone, due sezioni l'8 e l'10 novembre sono state invece accompagnate in progetto dal titolo "Acqua fonte di vita in tutti i sensi: biologica e sociale!" che unisce educazione ambientale e intergenerazionalità: all'uscita alla scoperta della fontana della piazza, hanno infatti partecipato anche i nonni che con le proprie testimonianze hanno sensibilizzato i bambini sull'importanza del risparmio idrico e ma anche sul diverso modo di vivere e utilizzare le fontane nel corso del tempo. Non da meno l'intervento alla Scuola dell'Infanzia di Breguzzo: accompagnati dagli educatori di Incontra e dalla maestra Giovanna (nota insegnante della scuola primaria, in pensione da pochi mesi), i bambini, passeggiando lungo il Sentiero dei popi, hanno sperimentato "Le parole del fiume", un percorso alla scoperta del fiume, del suo "vocabolario", e delle sue forme di vita micro e macro dai nomi stranissimi.

A chiudere la rassegna un ciclo di incontri rivolti al mondo delle associazioni locali su come organizzare eventi più sostenibili. Si può ridurre l'impatto ambientale di un evento? Ma è vero che le stoviglie biodegradabili non vanno nell'umido? Due incontri per conoscere i segreti dell'eco-design degli eventi e organizzare feste ed eventi all'insegna della sostenibilità in vista dell'estate 2023.

IL PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLA BANDIERA BLU" VISSUTO DAI BAMBINI: L'ESPERIENZA DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RONCONE

Lunedì 3 ottobre durante il pomeriggio siamo andati con Laura, un'esperta di osservazioni scientifiche, al lago di Roncone. Volevamo capire se davvero il nostro lago si merita la "Bandiera Blu", che è un premio europeo dato alle località turistiche balneari che dimostrano di avere una particolare attenzione all'ambiente, rispettandolo e sostenendolo.

Per poter compiere le nostre valutazioni, come dei veri scienziati abbiamo deciso che prima di tutto era necessario fare un controllo lungo tutto il percorso che gira attorno al lago. Durante il tragitto abbiamo svolto delle osservazioni sull'ambiente e Laura ci ha invitati ad attivare tutti e 5 i nostri sensi: abbiamo iniziato esplorando l'ambiente attraverso l'olfatto. Con un piccolo pezzetto di spugna ciascuno di noi ha



strofinato sassi, foglie, muschio, erba e poi abbiamo provato a chiudere gli occhi ed a cercare di ritrovare nell'aria quegli stessi odori. Poi è stato il momento di concentrarci sui rumori. Anche in questo caso chiudere gli occhi e rimanere in assoluto silenzio ci ha permesso di sentire suoni forti ma anche di percepire quelli molto lontani da noi. Abbiamo ascoltato il fruscio del vento, i campanelli delle mucche, le onde del lago, il guizzo dei pesci, le voci delle persone che passeggiavano, il rumore del traffico sulla strada.

Lungo la sponda orientale, dove si incontra il bosco, abbiamo osservato alcuni alberi di faggio e di acero e Laura ci ha fatto notare le differenze fra le loro foglie: proprio quelle che durante l'autunno ci regalano dei bellissimi colori. Siamo anche riusciti a raccogliere qualche nocciola, noce e le faggete. In acqua abbiamo osservato tantissimi pesci, ce ne erano di davvero grandissimi! Poi vicino alla riva abbiamo voluto fare delle osservazioni più approfondite perché la nostra esperta accompagnatrice ci ha detto che ci vivono molti piccoli animaletti che sono importantissimi per la vita del lago. Raccolgendo qualche sasso dentro una bacinella di acqua abbiamo osservato sanguisughe, vermetti ed altri organismi microscopici che per vivere si cibano degli scarti degli altri animali o delle piante morte e in questo modo tengono pulita l'acqua del lago.

È stato un pomeriggio impegnativo ma ci siamo proprio divertiti a fare le nostre indagini scientifiche alla scoperta dei segreti del nostro lago. Possiamo dirvi con assoluta certezza che la Bandiera Blu se la merita proprio!



RACCONTI D'ESTATE

Estate a tutto GAS Valle del Chiese

a cura di Centro MeTe - Incontra sscs

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie ha deciso di sostenere il progetto "Estate a tutto... Gas", organizzato dal Centro MeTe (Cooperativa Sociale Incontra) e da Asd Sport Active. Oltre che rispondere alla necessità delle famiglie di usufruire di servizi per la conciliazione dei tempi, Estate a tutto...Gas è anche una bellissima opportunità

di crescita, in un clima di svago e divertimento e, al contempo, di regole condivise, valori e legame col territorio, in un luogo sicuro che si impegna per rispondere ai bisogni-diritti di bambini e ragazzi: movimento, socializzazione e gioco.

Dei 127 iscritti, ben 46 con residenza a Sella Giudicarie: oltre un terzo! È sicuramente un dato importante che, oltre a dimostrare la validità del progetto, conferma l'adeguatezza della risposta che l'Amministrazione ha individuato per supportare le famiglie nei mesi di vacanze estive dei propri figli.

La struttura generale dell'animazione estiva permette di poter effettuare l'iscrizione nella sola fascia oraria del mattino, in quella del pomeriggio, permette di iscriversi al mattino più pranzo o per tutta la giornata: le numerose opzioni a disposizione offrono un grande ventaglio di opportunità per le famiglie, soprattutto considerando che vi è il vantaggio di usufruire del servizio trasporti, sempre garantito sia in andata che in ritorno. A fianco del Comune di Sella Giudicarie, a supportare il

progetto, vi sono i Comuni di Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone: muoversi insieme in sintonia, in un'ottica di Valle, per rispondere ai bisogni del territorio e offrire occasioni e opportunità di coesione sociale, incontro, scambio e crescita.

Durante le sei settimane di Estate a tutto... Gas (dal 20 giugno al 29 luglio) bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni hanno potuto sperimentarsi in diverse attività sportive, imparando a conoscersi e a sviluppare le proprie risorse, mettendosi in gioco e creando dei legami caratterizzati da una sana amicizia, da spirito di squadra, dal mettersi a disposizione di chi era in difficoltà, trasformando i limiti individuali in occasioni di crescita di gruppo, prestando particolare attenzione al valore dell'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Estate a tutto... Gas è stata anche scoperta del territorio attraverso passeggiate a piedi, giochi in mezzo alla natura, laboratori creativi con elementi naturali, l'incontro di esperti e volontari che (finalmente!) quest'anno hanno potuto



arricchire le giornate con le loro conoscenze, i loro saperi e la loro disponibilità! Finalmente anche le "bolle" sono state abolite: l'obbligo di mantenere bambini e ragazzi in gruppi stabili, con lo stesso educatore, senza possibilità per i diversi gruppi di interagire fra loro è stata, nelle scorse edizioni, senza ombra di dubbio un'azione necessaria per la prevenzione del contagio del Covid-19, ma ha senz'altro apportato notevoli limitazioni alle relazioni sociali, così indispensabili per tutti. Sono stati due anni impegnativi e difficili da tutti i punti di vista e l'aver appreso dalle linee guida emanate a metà maggio dalla Provincia, che quest'anno sarebbe stato possibile riproporre una versione molta vicina a quella pre-Covid è stato entusiasmante: poter tessere e intrecciare i legami sociali, le amicizie, le conoscenze,

senza limiti, seppur con tutte le attenzioni del caso, è fondamentale nella crescita, nello sviluppo e nella qualità di vita di bambini e ragazzi.

Le attività proposte dagli animatori, come per le scorse edizioni, si sono sviluppate sullo sport al mattino e su momenti ludico-ricreativi nel pomeriggio. L'edizione 2022 ha visto un (tanto desiderato) ritorno delle uscite nelle piscine dell'Aquaclub di Condino e il mercoleddi mattina con la bicicletta, che si sono alternate, lungo le settimane, a svariati sport, come l'hockey, il frisbee, la pallavolo, l'orienteering, il calcio, l'atletica e il basket per concludersi ogni venerdì con le grandi olimpiadi: divertenti sfide a squadre in cui cimentarsi nelle varie discipline sperimentate durante la settimana!

Le attività del pomeriggio sono

state guidate da Hu, uno spiritello della natura che di settimana in settimana ha accompagnato i partecipanti alla scoperta del territorio circostante, trasformandosi a in "Hu l'amico degli animali", "Hu il paladino dell'ambiente", "Hu l'apicoltore", ma anche in "Hu, paladino dei 7 mari" o "Hu, l'esploratore" che ha insegnato come vivere (e rispettare) il bosco.

Sono state settimane ricche, allegra, spensierate che, ci auguriamo, anche per le prossime edizioni, possano continuare a offrire a bambini, ragazzi e famiglie, un posto sicuro dove trascorrere qualche momento delle vacanze estive, ma anche un luogo di incontro, crescita e amicizia, in un clima di leggerezza e Valori, per i nostri giovani.

"Ci sto? Affare fatica!"

di Susan Molinari

Dal 18 al 22 luglio si è svolta l'attività del progetto "Ci sto? Affare fatica!" promosso dall'Amministrazione comunale insieme a Bim del Chiese, La Cassa Rurale e Fondazione don Lorenzo Guetti. L'iniziativa ha coinvolto 10 ragazzi, 2 femmine e 8 maschi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, residenti nel nostro Comune, che guidati da un tutor junior e un tutor senior hanno provveduto alla pulizia di tutte le pensiline delle fermate dei bus delle 4 frazioni, dei giochi in alcuni parchi e alla verniciatura di panchine al Parco Lago e presso la casetta degli Alpini di Bondo.

Questo progetto interessa i ragazzi durante il periodo estivo, ed è

rivolto ai giovani che hanno voglia di mettersi in gioco, di conoscere nuove persone, di dedicare del tempo alla comunità e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore prendendosi cura del bene comune.

Un grande ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale ai ragazzi Gioia, Noemi, Ivan, Nicola, Carlo, Bryan, Giorgio, Simone, Thomas, Diego per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto e ai loro tutor Walter Rocca e Daniele Cozzio che li hanno accompagnati e motivati durante questo percorso durato una settimana. Un grazie speciale anche al Gruppo Alpini di Bondo per la squisita polenta car-

bonera preparata per festeggiare l'ultimo giorno di attività.

Appuntamento al prossimo anno!



Esperienza in alpeggio

di Giovanni Frama

Sono ormai circa dieci anni che l'estate lavoro a Malga d'Arnò, in Val di Breguzzo, come casaro. Quest'anno mi viene chiesto di raccontarvi come vivo l'esperienza in alpeggio in connessione con il progetto "Malghe Aperte", un'iniziativa promossa dal Bim del Chiese, che ha come obiettivo di far avvicinare sia i residenti che i turisti alla vita in malga.

Ogni anno, quando inizia questo progetto, 40 giorni circa dal 20 luglio a fine agosto, capisci dentro di te che sarà l'inizio di un continuo via vai di persone, soprattutto turisti che passeranno in quella struttura, che è si una malga del Comune, ma che di fatto in quel momento è casa tua. Finisce quel periodo di solo lavoro che a quel punto della stagione prevede anche dei "momenti morti" in cui potevi goderti la tranquillità in quel posto bellissimo.

I ragazzi che ogni anno arrivano nel presidio di alta quota per seguire il progetto di solito sono del posto, o almeno della Valle del Chiese, cosa fondamentale perché tra le mansioni a loro richieste c'è di essere in grado di descrivere il luogo, la sua storia e indicare i vari sentieri che partono dalla malga. La collaborazione con i ragazzi inizia con un gesto semplice di accoglienza, la condivisione di un caffè, offerto per cercare di rompere il ghiaccio con la persona e facilitare l'inizio di un dialogo. Tra le attività proposte insieme c'è la possibilità di essere accompagnati a visitare le diverse parti della malga: la stalla, il caseificio, il locale delle vasche del latte dove riaffiora la panna e la cantina dove il formaggio stagiona. A me personalmente viene chiesto di parlare dei formaggi

di malga, del loro gusto e delle proprietà che l'erba di montagna conferisce ai nostri prodotti. Tutto questo succede anche in momenti prestabiliti, come di solito capita il martedì mattina, quando arriva il pulmino organizzato dal Comune di Sella Giudicarie, che accompagna un gruppo di persone interessate a vedere la malga e ad assistere alla caseificazione del latte.

Ritengo che il progetto "Malghe Aperte" costituiscia un'esperienza molto positiva perché con i ragazzi incaricati del presidio si cerca veramente di valorizzare l'ambiente dell'alpeggio; un ambiente che raduna ancora allevatori che con il loro lavoro quotidiano contribuiscono a mantenere il territorio. Questo è un anello molto importante nella catena che unisce l'economia con il turismo e che da motivo di tornare a chi visita luoghi stupendi ma anche curati. Sono contento di poter fare la mia parte anch'io, fortunato di essere in una malga con un paesaggio da mozzare il fiato, con una struttura bella e confortevole.

Il progetto "Malghe Aperte" è stato, ed è tuttora, un grande aiuto ad accogliere chi passa. Non necessariamente per comprare il formaggio, ma anche per chi vuole vivere la montagna. Curare questo aspetto, fatto principalmente di accoglienza, è sempre importante perché tutti i giorni con la nostra attività, fatta di semplicità e tanti sacrifici, portiamo avanti un mestiere nobile e antico.

La valorizzazione delle tradizioni rurali e la promozione dei prodotti del territorio sono impegni

che condividiamo con le associazioni locali; domenica 7 agosto Pro Loco Breguzzo, insieme all'Amministrazione comunale, ha proposto l'iniziativa "Malga in Festa": i volontari hanno organizzato la colazione all'alba, nonostante fosse saltato il concerto in programma. Dalle 11.30 l'immane aperitivo in alta quota e lo squisito pranzo a base di polenta carbonera (preparata dal Gruppo Alpini di Breguzzo) accompagnato dall'estrosa musica di Ivan Filosi.

Una vita, per quanto riguarda Malga d'Arnò, fatta di molte persone, come una famiglia allargata. Infatti, i ragazzi che arrivano trovano un clima molto bello, dove ogni persona può portare la propria ricchezza, con la difficoltà di vivere in molti in un posto ristretto. Si fa fatica e ci vuole molta pazienza però nonostante tutto alla fine nascono rapporti più veri e sinceri.

Nelle parole "malghe aperte" c'è proprio l'essenza di quello in cui ho sempre creduto, lasciare la porta di casa aperta, perché la gente possa entrare nella malga, sentirsi a casa, vedere e considerare quello che facciamo. Tutto questo mi ha fatto stringere rapporti di amicizia molto belli con tante persone e forse è proprio per questo che torno ogni anno.



Bilancio della stagione estiva 2022

a cura di Apt Madonna di Campiglio

Il turismo estivo è andato oltre le aspettative: i dati registrano un'ottima affluenza, rispetto al 2021, con un incremento medio, per gli arrivi, di circa il 7%. Complessivamente, quindi, si può accantonare una stagione decisamente importante.

Di conseguenza, svariati sono i turisti che hanno fatto tappa ai due Infopoint (Lago di Roncone e Breguzzo) predisposti dall'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie, in collaborazione con Apt Madonna di Campiglio, registrando, nel corso dell'estate, 2.185 utenti. L'infopoint del lago di Roncone è stato operativo dal 24 giugno al 18 settembre 2022, sette giorni su sette, mentre l'Infopoint di Breguzzo è stato aperto nei mesi di luglio e agosto, sei giorni alla settimana (chiuso il lunedì). I picchi più alti di affluenza sono stati naturalmente registrati nel mese di agosto, in corrispondenza delle classiche settimane centrali del mese. Nello specifico, presso l'info point di Breguzzo si sono registrate 93 presenze in luglio e 324 in agosto (totale 416), al Lago di Roncone invece abbiamo conteggiato 98 presenze in giugno, 587 in luglio, 1311 in agosto e 189 in settembre (totale 1769).

L'attivazione dei servizi di Infopoint ha permesso di offrire ai visitatori, italiani e stranieri, che arrivano in zona, tutte le informazioni utili per il proprio soggiorno nel territorio, quali: le attrattive locali, le escursioni nel Parco Naturale Adamello Brenta, le possibilità ricettive e di ospitalità, i circuiti enogastronomici, il sistema di

mobilità, il servizio bike-sharing, le iniziative culturali, artistiche, musicali, sportive e di tempo libero ed ogni altra notizia utile alla visita e alla permanenza in valle.

I due Infopoint di Sella Giudicarie, oltre a svolgere un'importante funzione di aiuto, orientamento, supporto e assistenza al turista, hanno rappresentato anche un punto di riferimento per gli stessi valligiani, offrendo un aggiornamento sulle risorse culturali, artistiche e iniziative per il tempo libero, proposte dal territorio.

La gestione coordinata da parte di Apt Madonna di Campiglio ha permesso, altresì, di valorizzare un sistema integrato di informazioni turistiche qualificate, che rappresenti contemporaneamente agli utenti luoghi da visitare e cose da fare, valorizzando così l'intero ambito territoriale nel suo complesso, creando una vera e propria proposta di "sistema".

Il target, anzi i target che l'estate 2022 è riuscita ad attirare sono diversi a seconda dei periodi: dalle famiglie, agli sportivi, ai numerosi gruppi di anziani e con il mese di agosto che rappresenta l'ampio contenitore di tutti questi segmenti.

A ciò si aggiunge anche un importante target relativo al turismo di prossimità, limitato alle gite giornaliere, che però hanno permesso di incrementare il flusso turistico, soprattutto nei fine settimana di tutta la stagione estiva.

Da segnalare, inoltre, che si sta consolidando la tendenza ad un interesse crescente verso tutto il

territorio di Sella Giudicarie, da Forte Larino a Lardaro, al Lago di Roncone, alla Valle di Breguzzo, nonché a tutto il resto della Valle del Chiese.

Particolarmente apprezzato è stato, infine, anche il servizio di bike sharing, con il noleggio di bici elettriche, promosso dal Comune di Sella Giudicarie e nato dalla volontà di favorire una mobilità più leggera a tutela dell'ambiente, della qualità dell'aria e di uno stile di vita più sano e virtuoso.

Il sistema di bike sharing proposto prevedeva due ciclo-stazioni (Lago di Roncone e Breguzzo) per la ricarica delle biciclette elettriche, che sono state ampiamente utilizzate e richieste nel corso dell'intera stagione estiva.



Mobilità sostenibile

di Susan Molinari

Il Comune di Sella Giudicarie, insieme ad Apt Madonna di Campiglio, Parco Naturale Adamello Brenta e Pro Loco Roncone, ha organizzato per l'estate 2022 il servizio bus navetta. Dal 4 luglio al 26 agosto il servizio è stato operativo dal lunedì al venerdì con le seguenti destinazioni: Lago di Roncone, Malga d'Arnò in Val di Breguzzo, Santuario Madonna del Lares e Val di Daone.

Questo stile di mobilità ha permesso, a residenti e ospiti, di visitare in modo sostenibile molte località del nostro splendido territorio per far conoscere i paesaggi, la natura, i luoghi caratteristici, le tradizioni e i prodotti locali.



Valorizzazione Lago di Roncone

di Susan Molinari

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con Asd Area51, per la stagione estiva 2022 ha proposto presso il Lago di Roncone il rinnovato lido attrezzato con piscine, scivoli, gonfiabili, zona relax con ombrelloni e sdraio. Il lido è rimasto aperto tutti i giorni dal 25 giugno al 28 agosto dalle 10 alle 17. Per garantire una balneazione sicura nel lago è stato attivato anche il servizio di salvataggio. Il Lago di Roncone è stato meta di molte persone in cerca di relax, divertimento e che allo stesso tempo hanno avuto modo di apprezzare le bellezze naturali del nostro territorio. Il parco acuatico in questa calda estate ha avuto un numero record di passaggi, infatti, si stima siano stati quasi 4mila.



Inaugurazione Museo Trivena

di Valerio Bonazza

L'evento si è svolto sabato 30 luglio a Malga Trivena, organizzato dal Parco Adamello Brenta e dall'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie. L'inaugurazione del museo multitematico ricavato e allestito in una porzione dello stallone della malga, punto d'arrivo del percorso "Passi nella storia" è avvenuta con la partecipazione del Sindaco di Sella Giudicarie Franco Bazzoli, dell'Assessora del Parco Adamello Brenta Giovanna Molinari e dell'Assessore provinciale al turismo Roberto Failoni. Il Coro Cima Ucia ha reso l'evento più partecipato ed in alcuni momento ha commosso i presenti con i canti dedicati sia agli Alpini caduti in guerra che alla montagna. Questo momento è giunto a conclusione della realizzazione di tre impegnativi progetti partiti ancora con le precedenti amministrazioni comunali di Breguzzo in sinergia con il Parco e portati avanti nella loro impegnativa fase esecutiva dall'amministrazione di Sella Giudicarie.

Il sentiero "Passi nella storia", nato dal progetto del percorso "didattico-escursionistico" realizzato dal Parco, si sviluppa lungo le due direttive della Val Breguzzo, in val

d'Arnò e in val di Trivena. Nasce da un'idea della Scuola primaria di Bondo-Breguzzo nel lontano anno scolastico 2008/09 "Che scoperta Plumplumer". Il progetto fu portato avanti con il Parco dalle due ultime Amministrazioni comunali di Breguzzo, cominciando davvero a pensare alla realizzazione di un sentiero storico-didattico. Dopo la fusione dei comuni, l'Amministrazione di Sella Giudicarie con impegno e determinazione ha realizzato e concluso il progetto. Il percorso "Passi nella storia" si conclude a Trivena nel museo ricavato nello stallone della malga denominato "Trivena, nodo di storie", nome che vuole ricordare l'intreccio delle storie diverse della vita di Trivena cento anni fa: la Grande Guerra, la malga, la cava di marmo. I contenuti del museo possono essere arricchiti, così come gli oggetti esposti (gran parte di questi oggetti sono frutto di una apposita convenzione stipulata tra il Comune di Sella Giudicarie, il Parco Adamello Brenta con il Gruppo Museale Alto Chiese che ha messo gratuitamente a disposizione i reperti bellici), per questo facciamo appello alla popolazione per raccogliere altro interessante materiale. Nel museo troverà posto anche la proiezione di un breve filmato realizzato dal Gruppo Culturale sulla storia delle miniere e della cava di marmo.

Un aspetto interessante del percorso "Passi nella storia" è il sentiero alto che collega le due malghe, quella di d'Arnò e quella di Trivena, passando per Valagosta senza scendere sul fondovalle: il sentiero, classificato EE, per escursionisti esperti, è piuttosto

impegnativo, adatto a buoni camminatori. Invitiamo tutti a percorrere questo sentiero che permetterà non solo di fare memoria di alcuni episodi che hanno segnato la vita della nostra comunità, ma anche di conoscere ed apprezzare luoghi straordinari: la forra e le marmitte del Roldone, i boschi e i pascoli, la musica dell'Arnò, l'avvolgente abbraccio della conca di Trivena.

Un altro tassello della storia della Valle è il percorso d'alta quota "Orizzonti liberi", inaugurato nella stessa occasione del 30 luglio. L'attuale Amministrazione di Sella Giudicarie, con la collaborazione del Parco, ne ha curato la impegnativa fase esecutiva e lo ha completato. Si snoda alla testata della Val di Breguzzo, dalle Porte di Trivena al Passo del Frate e segue la prima linea di confine che era stata attrezzata e fortificata in occasione della Grande Guerra. Ai sentieri di guerra è stato dato il nome "Orizzonti liberi", ora che gli orizzonti con gli ineguagliabili arditi panorami che si godono lungo il percorso, non segnano più un confine invalicabile, ma sono un luogo dove l'occhio spazia lontano, appagato e libero.

Nella stessa giornata l'Amministrazione comunale ha inaugurato la targa installata sul Rifugio Trivena in ricordo di Dario Antolini commemorandolo così: "Nel trentacinquesimo anniversario dell'apertura e dell'apprezzata gestione da parte di Dario Antolini e Famiglia del Rifugio Trivena - prezioso baluardo e custode di cultura montana - l'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie riconoscente".



GRANDI EVENTI

di Massimo Valenti

FESTIVAL DEL FORMAI DA MÒT VALLE DEL CHIESE

Venerdì 19 agosto nella cornice storica di Forte Larino a Lardaro si è svolta la presentazione della terza edizione del Festival del Formai da Mòt Valle del Chiese organizzato da Unione Allevatori Val del Chiese insieme a Pro Loco Roncone e con il forte sostegno dell'Amministrazione comunale. Erano presenti il Sindaco Franco Bazzoli, l'Assessore al turismo Massimo Valenti, il Presidente dell'Azienda per il turismo Madonna di Campiglio Tullio Serafini, il Vicepresidente del Bim del Chiese Michele Poletti e l'Assessore al turismo della Provincia autonoma di Trento Roberto Failoni.

La rassegna è dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione delle peculiarità dei formaggi d'alpeggio della Valle del Chiese che con la loro spiccata personalità, sapienza e una sorprendente digeribilità costituiscono un'eccellenza del nostro territorio. Le malghe coinvolte sono state ben dieci: Avalina, D'Arnò, Lodranega, Stabolfess, rientranti nel comune di Sella Giudicarie, Lavanech (comune di Valdaone), Romaterra, Val Averta, Bondolo e Azienda Agri-



cola "La Cugna" (Comune di Borgo Chiese), Spina e Capre (Comune di Storo). Il formai da mot ha trovato poi spazio dedicato in alcuni ristoranti con menu a tema e durante Mondo Contadino dove i gestori delle malghe hanno fatto degustare i loro prodotti agli ospiti. Tra mondo agricolo locale e turismo si deve instaurare sempre più un forte rapporto di aiuto e di reciprocità. Questo perché viviamo in un territorio unico, che deve essere ben conservato e dove le due realtà devono convivere e collaborare al fine di mantenere viva la cultura contadina tipica della nostra storia passata, facendo in modo che attraverso l'agricoltura

e la zootechnia si possa presentare un luogo ricco di storia, tradizioni, ma anche di sapori e profumi caratterizzanti la nostra terra e che questi prodotti possano essere conosciuti e apprezzati.

Il formaggio di malga è così buono in quanto realizzato in quota, tra i 1500 e i 1800 metri di altitudine, con latte crudo appena munto. Un prodotto fortemente legato al territorio della Valle del Chiese, ricco di prati e pascoli pedemontani. Lo sfalcio e la cura costanti da parte degli allevatori, l'erba profumata e i fiori di montagna conferiscono al latte e al suo "formai da mont" qualità del tutto particolari e inimitabili.

MONDO CONTADINO

Dopo due anni di attività concentrate in una sola giornata, la kermesse di festa dedicata alla ruralità, ai formaggi, ai prodotti a chilometri zero e alla storica mostra bovina, è tornata nella versione piena sul fine settimana, dal

16 al 18 settembre. È stata un'edizione particolarmente ricca, con tante novità, la prima delle quali è stato il convegno serale d'apertura di venerdì 16 settembre a tema "Economia Rurale: la sostenibilità di un valore strategico, culturale

e ambientale" moderato dal giornalista Walter Nicoletti. "La zootechnia da noi non è facile - come ha affermato il sindaco di Sella Giudicarie nel suo saluto di apertura - ma è costituita da piccole aziende sane, che hanno produ-

zioni di grande qualità. Mentre queste realtà è l'unico modo per contrastare l'abbandono dei territori montani e per questo l'amministrazione si è fortemente impegnata nel permettere alle aziende del comune di lavorare 365 giorni all'anno, consegnando le malghe agli agricoltori e prestando un'attenzione particolare al mantenimento dell'agricoltura a chilometri 0".

I relatori presenti hanno contribuito, ognuno per il proprio ambito specifico, a portare il punto di vista su un settore, quello agricolo-zootecnico-rurale, con la volontà di dare forza a questo comparto evidenziandone le carenze e sottolineandone le potenzialità: Giulia Zanotelli, Assessora all'Agricoltura della Provincia autonoma di Trento, Walter Ferrazza, presidente del Parco Naturale Adamello Brenta, Giacomo Broch, presidente della Federazione Trentina Allevatori, Giovanni Frama, casaro di malga d'Arnò ed Elena Franciosi, ricercatrice della Fondazione Edmund Mach.

Mondo Contadino è un evento organizzato a più mani, dall'Unione Allevatori Val del Chiese, la Proloco di Roncone e il Comune di Sella Giudicarie con la collaborazione di Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, volto a promuovere e valorizzare il territorio, le tradizioni ed i prodotti della valle in un momento di incontro e di confronto fra agricoltori, allevatori, artigiani e visitatori. Non a caso gli organizzatori fanno coincidere questo evento con la tradizionale Mostra del bestiame bovino, che si svolge dagli anni '60 sui prati che scendono verso il lago di Roncone, indetta dalla Federazione provinciale Allevatori e dall'Unione Allevatori Val del Chiese.

"In questa edizione - spiega il



presidente Antonello Ferrari - si sono potute osservare 270 mucche suddivise in 4 razze: Bruna, Frisona, Pezzata rossa e Rendena, appartenenti a 28 diversi allevatori. Per ognuna delle tipologie in concorso è stata eletta la Reginetta. Questo evento - aggiunge Ferrari - è fondamentale, tra le altre cose, perché permette di mostrare l'attenta selezione che gli allevatori della Valle del Chiese hanno operato negli anni, permettendo di ottenere animali migliori da un punto di vista sia morfologico che produttivo". Il villaggio "mostra mercato" con le casette dell'artigianato e dei prodotti tipici ha fatto bella mostra di sé nella cornice del lago con i produttori impegnati a proporre il meglio delle loro produzioni.

Altro momento importante e atteso è stato quello che ha visto la terza edizione della gara di taglio a mano dell'erba con l'utilizzo della falce, con l'inserimento e novità di quest'edizione, del primo "Torneo di sfalcio delle Giudicarie" in collaborazione con le feste dell'agricoltura di Caderzone Terme e Dasindo. Il torneo ha visto sul podio Pierino Baldracchi (62 punti totali: 20 a Caderzone Terme, 25 a Dasindo e 17 a Roncone), al secondo posto Timo Sarto-

ri (59 punti totali: 17 a Caderzone, 17 a Dasindo, 25 a Roncone), al terzo posto Ezio Valenti (45 punti totali: 25 a Caderzone, 20 a Roncone).

La dimostrazione di sheepdog ha arricchito la giornata della domenica in due momenti, uno mattutino e l'altro pomeridiano. La conduzione del gregge con l'ausilio del cane è una tradizione, un mestiere, più recentemente divenuto anche una disciplina cinofila, ma è anche e soprattutto la possibilità di condividere con il proprio quattro zampe una relazione e un dialogo profondo.

Durante il fine settimana c'è stata inoltre la presentazione del libro "Novanta Giorni: diario di una stagione in alpeggio" a cura di Francesco Gubert, punto di riferimento del settore in Trentino.

Non sono mancati i momenti dedicati ai bambini e alle famiglie come la caccia al tesoro per scoprire il Lago di Roncone e il territorio circostante. Ma anche per imparare molto - in modo cooperativo - sull'ambiente e sulla biodiversità che la circonda. Rispondendo a enigmi e domande a tema ambientale le squadre si sono sfidate in un avvincente gioco in cui a vincere è stato l'ecosistema.



Senza dimenticare lo spettacolo equestre che ha lasciato a bocca aperta con evoluzioni acrobatiche e l'altascuola del maestro Erik e dei suoi collaboratori.

Accanto a tutte queste novità anche lo "showcooking interattivo", un piccolo corso di cucina all'interno del quale insieme agli chef del ristorante pizzeria La Contea di Borgo Lares i numerosi partecipanti hanno imparato ad utilizzare ed abbinare due prodotti immancabili del nostro territorio come la farina gialla di Storo e il Formai da Mot per realizzare, con un pizzico di impegno e un cucchiaio di creatività, dei morbidi gnocchi di polenta e dei deliziosi biscotti alla farina gialla. Ed il palato dei numerosi ospiti che hanno preso parte a quest'edizione di Mondo Contadino è stato deliziato da "il senso della Spressa" condotto da Stefania Decarli, un

laboratorio su come assaggiare la Spressa dop utilizzando i 5 sensi. Ancora una volta gli ospiti hanno potuto verificare la genuinità del mondo rurale della destinazione turistica del Trentino posta sulle sponde del Lago di Roncone e proprio il lago si pone come emblema della centralità dell'evento, infatti, come affermato dal sindaco Franco Bazzoli, si è deciso di utilizzare questa location come simbolo del rapporto imprescindibile tra il mondo agricolo e quello del turismo. Infatti è sul lago di Roncone, insignito anche quest'anno dal riconoscimento della Bandiera Blu, che si animano le estati di Sella Giudicarie e sempre il lago diventa luogo d'incontro, durante la stagione autunnale, per presentare questo evento dove la zootecnia e il mondo agricolo del paese vengono mostrati a tutti i visitatori attraverso la conoscenza delle

diverse tipologie di mucche e i lavori tipici dell'agricoltura montana, come ad esempio la fienagione.

MOSTRA BOVINA RONCONE

Capi presentati:

totale 150 (76 Brune, 46 Frisone, 15 Pezzate Rosse, 14 Rendene)

CLASSIFICA:

Bruna: Campionessa Eule-s di Adriano Fioroni Adriano, Riserva Vespa di Adriano Fioroni.

Frisona: Campionessa Cloe 138 di Thomas Valenti, Riserva Vilma 135 di Thomas Valenti.

Pezzata Rossa: Campionessa Alfa di Nilo Pelanda, Riserva Nelke di Alberto Valenti.

Rendena: Campionessa Goccia di Luca Radoani, Riserva Giada di Sas Kaizer.

LO CHEF IN MALGA A MALGA LODRANEGA



Venerdì 29 luglio l'Amministrazione comunale e la Pro Loco di Bondo hanno organizzato l'iniziativa "Lo Chef in Malga" presso l'alpeggio di Malga Lodranega. Chef d'eccezione lo stellato Alfio Ghezzi che ha portato la perfezione culinaria in alta quota.

Aprirista dello showcooking, l'agroecologo Stefano Delugan che ha accompagnato i partecipanti in un'esperienza immersiva alla scoperta e all'esplorazione di quelle erbe selvatiche e spontanee che vediamo nei prati delle nostre montagne e che spesso ci limitiamo a calpestare, quasi senza accorgerci della loro viva presenza. Non si è trattato di un semplice itinerario nozionistico, ma piuttosto di un assaggio di etnobotanica, vale a dire quella disciplina che coniuga la scienza

con il mito, la storia, la tradizione. Un itinerario trasformatosi poi in esperienza sensoriale di tipo gustativo: alcune delle erbe selvatiche, come l'acetosa, l'acetosella e l'achillea, sono state raccolte dallo chef Alfio Ghezzi per la preparazione di piatti deliziosi che hanno omaggiato il formaggio prodotto da Malga Lodranega. Meraviglia per gli occhi, risveglio ancestrale per il palato: una sinestesia di pura bellezza.

"Un momento davvero molto apprezzato dai numerosi ospiti presenti" e che vuole essere, come espresso dalle parole di Yvonne Valenti, la giovane e dinamica conduttrice della malga, "appuntamento fisso di incontro e avvicinamento al mondo dell'alpeggio".

LA TOUR TRANSALP A SELLA GIUDICARIE



La Tour Transalp su strada è la "sorella" della mitica Bike Transalp creata per mountain biker, ed è considerata da alcuni la competizione più spettacolare di tutta Europa. Si tratta di una gara su bici da strada per singoli e coppie a 7 tappe giunta quest'anno alla sua 18^a edizione. Un evento unico nel suo genere per quel che riguarda la struttura e l'organizzazione.

Nel corso di una settimana i partecipanti, in sella alla loro due ruote, attraversano le Alpi superando montagne imponenti,

strade emozionanti e passi inaspettati. Più di 1000 sono stati i partecipanti, provenienti da 35 nazioni, per questa 18^a edizione che si è svolta tra il 19 e il 25 giugno. Il percorso, sviluppato su 7 tappe per un totale di 608 km con 15.860 metri di dislivello, ha visto l'arrivo della sesta tappa sulle sponde del lago di Roncone nella giornata di venerdì 24 giugno. Poi la partenza della settima ed ultima tappa, nella mattinata di sabato 25 giugno, dal lago di Roncone con arrivo ad Arco.

RITIRI CALCISTICI

Il nostro territorio ha ospitato nuovamente la Primavera dell'Hellas Verona, nella scorsa estate allenata da mister Salvatore Bocchetti: infatti i gialloblù, per la preparazione della nuova stagione calcistica, hanno scelto nuovamente Sella Giudicarie.

Il primo passo di avvicinamento al campionato 2022/23 è stato il ritiro estivo, con la Primavera scaligera che, come nel 2021, è tornata a svolgere la preparazione a Roncone precisamente dal 23 luglio al 6 agosto scorsi. Il team veronese ha trovato alloggio presso l'Albergo Genzianella, struttura che ha accolto lo staff tecnico e il gruppo squadra per tutta la durata del ritiro.

Gli allenamenti si sono tenuti presso il Centro Sportivo in località Paingo a Roncone, grazie all'ottima tenuta e manutenzione della struttura garantite dall'U-



nione Sportiva Alta Giudicarie Asd. I gialloblù sono stati impegnati, oltre che per gli allenamenti giornalieri, anche in due amichevoli, una il primo agosto con la Vis Pesaro a Roncone, l'altra il 4 agosto con il Calcio Trento a Gardolo.

Nella giornata di riposo giocatori e membri dello staff tecnico

sono andati nella vicina Valle di Breguzzo per un momento di relax godendosi lo splendido Parco Avventura "Breg Adventure Park" tra i vari percorsi adrenalinici, concludendo poi l'escursione con un momento conviviale con i prodotti locali del nostro territorio nel vicino Rifugio Pont'Arnò.



UFFICI COMUNALI

Ufficio Servizio Demografico

Lardaro via Brescia 62
demografico@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 2

Orari: dal lunedì al venerdì 10.00-12.30
martedì e giovedì 16.00-18.30

Ufficio Tecnico, patrimonio e commercio

Bondo via Dante Alighieri 1
tecnico@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 1

Orari: dal lunedì al mercoledì 10.00-12.30
martedì 16.00-18.30

Ufficio tributi

Breguzzo via Calepina 8
tributi@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 4

Orari: dal lunedì al venerdì 10.00-12.30
martedì e giovedì 16.00-18.30

Ufficio segreteria, ragioneria

Roncone piazza Cesare Battisti 1
comune@comune.sellagiudicarie.tn.it
ragioneria@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 5 e 6

Orari: dal lunedì lunedì al mercoledì 10-12.30
martedì 16.00-18.30

BIBLIOTECA COMUNALE

Roncone via Pasquale Pizzini 2
biblioteca@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901781

Luglio e agosto

dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30

Da settembre a giugno

dal lunedì al venerdì 14.00 - 18.00

UFFICIO POSTALE

Roncone

Piazza Cesare Battisti 1
0465901062
Martedì e giovedì 8.20-13.45
Sabato 8.20-12.45

Bondo

Via tre novembre 10
0465901005
Mercoledì 8.20-13.45

FARMACIA

Roncone via Nazionale 1
0465901071
Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle
15.00 alle 19.00

Dispensario farmaceutico

Lunedì 15.30-17.30
Dal martedì al venerdì 9.00-11.00

CRM

Martedì 8.00-12.00
Mercoledì 13.30-17.30
Giovedì 8.00-12.00 e 13.30-17.30
Sabato 8.00-12.00 e 13.30-17.30



Comune di Sella Giudicarie
Piazza Battisti, 1 38087 Sella Giudicarie
T. +39 0465901023
comune@pec.comune.sellagiudicarie.tn.it
comune@comune.sellagiudicarie.tn.it
www.comunesellagiudicarie.tn.it